

ONDA DEL FUTURO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



ONDA DEL FUTURO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Supporto metodologico: BDO Advisory Services

Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare:
marketing@grifal.it

Profilo ambientale della carta: CO₂ neutral, EU Ecolabel e ISO 9706

Grifal Spa, Via XXIV Maggio 1, 24055 Cologno al Serio (BG)
www.grifal.it Copyright © Grifal Spa 2025

Sommario

1

Messaggio agli stakeholder	1
----------------------------	---

3

Nota metodologica	3
-------------------	---

4

Panoramica	4
Grifal in sintesi 2024:	5
alcuni dei nostri principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale.	

6

Il mondo Grifal	6
Chi siamo	7
Il nostro approccio alla sostenibilità	12
Il prodotto e la gestione dell'economia circolare	18
Innovazione, ricerca e sviluppo	23

26

La corporate governance	26
Il nostro sistema di governance	27
La governance della sostenibilità	31
La gestione dei rischi	32
Le performance economiche	34
La gestione della supply chain	36

38

Il patrimonio sociale di Grifal	38
Il lato umano dell'innovazione	39
La tutela delle risorse umane	40
Turnover e gestione delle diversità	44
Formazione	48
Salute e sicurezza	50

52

La relazione con l'ambiente naturale	52
Il nostro contributo al futuro del pianeta	53
La cura per l'ambiente	54
Consumi energetici ed emissioni	55
La risorsa idrica	57
Le materie prime	57
La gestione del ciclo di vita dei rifiuti	58

64

GRI Content Index	64
GRI 1: Foundation (2021)	65

Messaggio agli stakeholder

GENTILI STAKEHOLDER,

È con grande piacere che vi presento il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo per l'anno 2024. Questo documento rappresenta una tappa significativa del nostro impegno continuo verso la sostenibilità e l'innovazione, confermando la volontà di creare valore duraturo per tutti voi.



Anche nel 2024, il contesto economico e geopolitico si è confermato complesso e incerto. Il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, unito alle persistenti tensioni in Medio Oriente, ha continuato a influenzare negativamente lo scenario globale. In questo quadro sfidante, il nostro Gruppo ha reagito con prontezza, adattando le strategie per contenere gli effetti avversi e cogliere nuove opportunità, attraverso l'innovazione e un rafforzato slancio internazionale.

Tra le realizzazioni più rilevanti dell'anno segnaliamo il completamento dell'ampliamento dell'area produttiva della Capogruppo Grifal Spa a Cologno al Serio. Sono stati aggiunti 6.000 mq coperti, oggi destinati ai magazzini di carta e prodotti finiti, oltre a un reparto interamente dedicato alla produzione di cArtù®. La centralità di Grifal Technologies nel piano di sviluppo del Gruppo ha reso necessaria l'attivazione di una nuova sede produttiva adiacente, di circa 4.700 mq, che rappresenta un passo strategico per sostenere la crescita futura e potenziare le sinergie tra le nostre aziende.

Il 2024 ha visto anche l'avvio operativo di tissuePack, una nuova soluzione di imballo in ovatta di cellulosa multistrato, ondulata con la nostra tecnologia brevettata. Morbido, protettivo e interamente riciclabile, tissuePack incarna un'evoluzione concreta del nostro approccio all'innovazione, applicando competenze esistenti a materiali finora mai impiegati nel settore.

In parallelo, abbiamo rafforzato il nostro piano di sviluppo con l'emissione di un minibond da 6 milioni di euro, destinato a sostenere ulteriori attività di R&D e l'espansione industriale. Il nostro percorso internazionale ha inoltre ricevuto un importante riconoscimento con un finanziamento del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – che ha reso possibile l'avvio della produzione di cArtù® in Portogallo, tramite la joint venture Seven cArtù Lda.

Sempre nel 2024 abbiamo presentato il progetto PackInPro, un ecosistema digitale che integra produzione collaborativa, certificazione e tracciabilità di imballaggi sostenibili come cArtù®. Sviluppato in stretta collaborazione con l'Università di Pavia, il progetto punta a costruire una rete B2B tra scatolifici, distributori e cartotecniche. Supportato da una società dedicata e da una fondazione, PackInPro abilita l'automazione degli ordinativi e l'accesso a strumenti di analisi, definendo un nuovo standard certificato per il packaging sostenibile, con benefici misurabili.

La nostra strategia si basa infatti su principi di economia circolare, fondamentali per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità lungo l'intera filiera.

Per sostenere efficacemente queste iniziative e valorizzare le competenze interne, abbiamo avviato il progetto Meglio!, un percorso condiviso che ha coinvolto dipendenti, manager e figure chiave dell'organizzazione. L'iniziativa ha portato a identificare i nostri punti di forza e a costruire un modello di competenze su cui investire con continuità, attraverso azioni mirate di formazione e sviluppo.

Un ulteriore passo significativo per la solidità e la trasparenza aziendale è stata l'adozione del Modello Organizzativo 231, che rafforza la governance attraverso regole e controlli chiari. Abbiamo adottato anche il Codice Etico, che definisce con chiarezza i nostri principi ispiratori e gli impegni verso l'ambiente, le persone e tutte le nostre controparti.

I risultati raggiunti nel 2024 confermano che la direzione intrapresa è solida e coerente con la nostra visione. Vi ringrazio per la fiducia e il sostegno: è anche grazie al vostro contributo che possiamo costruire, giorno dopo giorno, un futuro più sostenibile, condiviso e consapevole.

Fabio Gritti
Presidente e CEO, Grifal Group

La nostra strategia si basa infatti su principi di economia circolare, fondamentali per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità lungo l'intera filiera.

Sustainability reporting standards

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità è il principale strumento con cui il Gruppo Grifal ha scelto di comunicare agli stakeholder (cioè i soggetti che possono essere influenzati dalle attività aziendali o influenzarle a loro volta) le proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), in risposta alla crescente esigenza di rendicontare non soltanto le prestazioni aziendali in ambito economico-finanziario, ma anche le performance relative all'insieme degli impatti ambientali e sociali generati dall'organizzazione e dalle sue attività. Il Gruppo continuerà a consolidare questo processo, iniziato nel 2019, di anno in anno, impegnandosi a trasmettere i propri impegni e le proprie performance in costante ottica di miglioramento. Il documento viene pubblicato con cadenza annuale ed è disponibile sul sito www.grifal.it.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è per il Gruppo Grifal un'attività volontaria in quanto non ricade nel campo di applicazione del D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, in attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, che prevede l'obbligo di includere la Rendicontazione di Sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione. Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards 2021 definiti dal Global Reporting Initiative (GRI)¹ secondo l'opzione "in accordance".

Il periodo di reporting, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, coincide con il periodo di rendicontazione finanziaria. Il perimetro di reporting include Grifal Spa, Tieng Srl, localizzate in Italia, e Grifal Europe Srl in Romania. Eventuali revisioni delle informazioni riportate in precedenti periodi di rendicontazione sono espressamente segnalate nel testo. Grifal GmbH, controllata al 100% con sede in Germania, non è inclusa nel perimetro di rendicontazione.

I temi trattati nel Bilancio di Sostenibilità sono quelli considerati "materiali" (cioè rilevanti), in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività del Gruppo Grifal, o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Tali aspetti materiali in ambito ESG sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità secondo l'approccio descritto sulla pagina 13 nella sezione "Il nostro approccio alla sostenibilità".

Lo sviluppo del Bilancio di Sostenibilità si è basato su un processo di reporting organizzato e articolato, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici aziendali con un ruolo di responsabilità per la raccolta e la gestione delle informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento.

Ai diversi referenti coinvolti nel processo di reporting è stato richiesto un contributo attivo in termini di:

- raccolta e analisi dei dati rispetto agli indicatori GRI selezionati;
- consolidamento e validazione di tutte le informazioni oggetto di rendicontazione (ciascuno per le proprie aree di competenza);
- selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento.

Per eventuali approfondimenti sulla performance finanziaria e specifiche relative alla conformità a leggi e regolamenti si rimanda al Relazione Finanziaria Annuale 2024, disponibile al link: [Investor/Report Finanziari](#).

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo Grifal è consultabile e scaricabile al link: [Investor/Presentazioni](#).

Per chiarimenti e approfondimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: marketing@grifal.it



¹ Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Panoramica

Grifal in sintesi 2024

Performance Economiche



+6%

» Il **valore economico distribuito** è aumentato del 6% rispetto al 2023

9%

» Mediamente il 9% del **valore della produzione viene investito in R&D**

+5%

» Il **valore economico generato** è aumentato del 5% rispetto al 2023

Performance Sociali



196

» 196 **dipendenti**

99%

» 99% **contratti a tempo indeterminato**

+50%

» +50% **ore di formazione erogata** rispetto al 2023

Performance Ambientali



181.477

» 181.477 kWh di **energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico**

75%

» Il 75% di **carta e cartone** utilizzati è **riciclato**

97%

» 97% dei **rifiuti destinati a riciclo**

Il mondo Grifal

Chi siamo

IDENTITÀ

Grifal Group è un riferimento nel settore packaging in Italia, dove opera con Grifal Spa, attiva dal 1969 e quotata su Euro-next Growth Milan, e Tieng Srl. Il Gruppo include Grifal Europe Srl in Romania e Seven cArtù Lda, una joint venture con il Gruppo José Neves, in Portogallo.

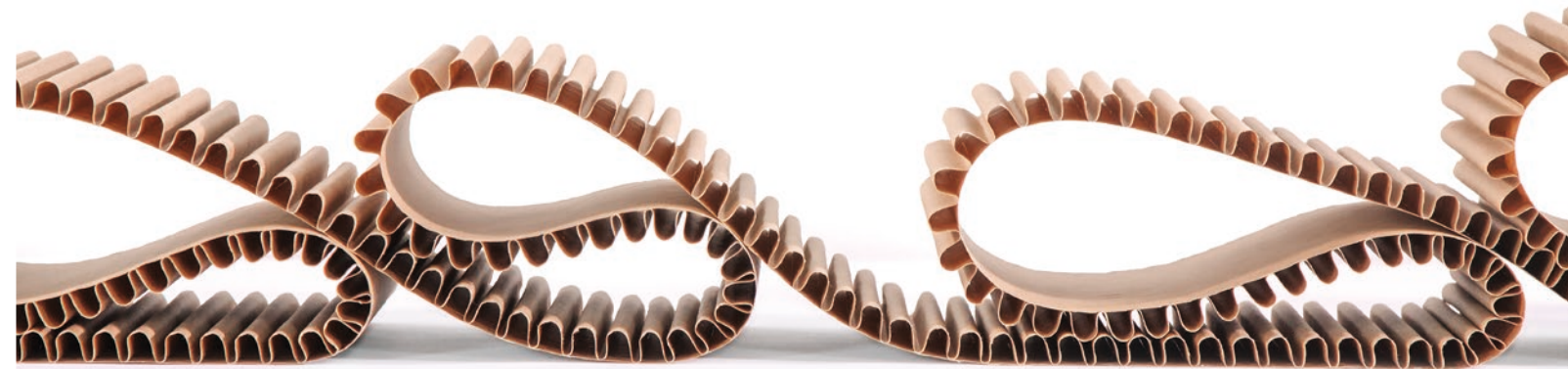
La strategia di sviluppo internazionale di Grifal Group prevede l'apertura di centri produttivi per soddisfare le richieste provenienti dai diversi ambiti geografici, propedeutici all'affermazione di cArtù® e cushionPaper quali nuovi standard di green packaging.

cArtù®, l'innovativo cartone ondulato ammortizzante, è la migliore alternativa ai più comuni materiali impiegati finora per gli imballaggi come, ad esempio, il cartone ondulato tradizionale e le plastiche espanse.

Le tecnologie sostenibili sviluppate internamente, attraverso la produzione di materiali ondulati, riducono del 70% il consumo di materie prime e fino all'80% le emissioni di CO₂. I settori di mercato interessati dai prodotti di Grifal sono molto numerosi, vasti e in continua espansione anche grazie alla crescita dell'e-Commerce.

La costante evoluzione tecnologica guidata da Grifal è il fattore chiave per la generazione di un'ampia gamma di macchine, materiali e soluzioni di imballo, che si distinguono per innovazione e sostenibilità. Questa strategia ha permesso all'azienda di costruire una base clienti diversificata in tanti settori industriali fra cui:

**Automotive | E-Commerce | Electronics | Food & Beverage
Furniture & Lighting | Home Appliances | Lifestyle
Machinery | Medical Devices | Pharmaceutical**

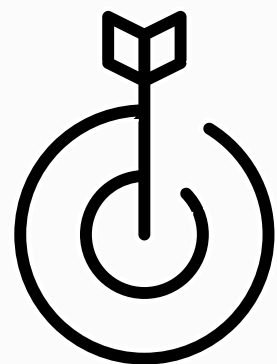


VISIONE E MISSIONE



VISIONE

In Grifal “sappiamo fare” e ne siamo consapevoli. Lo abbiamo dimostrato negli anni inventando processi, macchine e prodotti. Siamo capaci di realizzare qualcosa di diverso e pratico e continueremo a farlo, sempre. Così intendiamo continuare a crescere in modo ampio e solido diffondendo le nostre innovazioni nel mondo.



MISSIONE

Siamo convinti che il vantaggio competitivo oggi non sia più nel possedere informazioni esclusive o saper vendere meglio. Il vantaggio competitivo, invece, risiede nella capacità di “saper fare” cose che gli altri non sanno ancora fare. In questo modo, stiamo assumendo le dimensioni di una multinazionale europea perché siamo in grado di mettere a frutto le tecnologie esclusive di ondulazione attraverso l'introduzione di nuovi standard nel mercato dell'imballaggio. È così che siamo “sempre un'onda avanti”.

VALORI



ETICA E SOSTENIBILITÀ

Perché operare con spirito etico rappresenta un elemento distintivo fondamentale nei rapporti con i portatori d'interesse e l'ambiente.



SPIRITO DI SQUADRA

Perché promuovere il coinvolgimento di ogni area aziendale nel perseguire gli obiettivi significa valorizzare lo spirito di squadra e le diverse professionalità.



UNICITÀ

Perché il giusto mix di tecnologie innovative, competenze e servizi, fornisce ai clienti soluzioni uniche e performanti.



CONSAPEVOLEZZA

Perché siamo consapevoli che solo uno sforzo continuo di evoluzione responsabile può garantire la crescita aziendale e che le dinamiche del mercato premiano le aziende che investono con coraggio nel futuro.



CURIOSITÀ E CREATIVITÀ

Perché è un modus operandi che coinvolge i clienti e li sfida a portare il miglior contributo alla soluzione del problema, premessa per la creazione di un rapporto duraturo.



DIVERTIMENTO

Perché è entusiasmante scoprire insieme al team nuovi sorprendenti modi per soddisfare i bisogni dei clienti, sfruttando le competenze e le unicità che ci contraddistinguono.

LA NOSTRA STORIA

La storia di Grifal è legata a quella della famiglia Gritti, che l'ha fondata e continua a dirigerla. Oggi Grifal Spa, la capofila del Gruppo Grifal, è una società quotata in Borsa e affermata sul mercato italiano ed in forte espansione anche in quello europeo.

1969-1996

LE FONDAMENTA DI UNA STORIA DI SUCCESSO



Primo stabilimento di Grifal

Nel **1969** nasce Grifal. A scrivere il primo capitolo è Annamaria Tisi Gritti che, spinta dalla necessità e guidata dall'intuizione, rileva un piccolo scatolificio a Monza, trasferito poi a Cologno al Serio in provincia di Bergamo. Insieme al socio Luigi Falezza, inizia la produzione di scatole.

La qualità del prodotto, l'offerta di soluzioni di imballo artigianali su misura e la cultura del cartone del precedente proprietario, nominato capofabbrica, sono il mix vincente che decreta il successo iniziale di Grifal.

Quando le esigenze del mercato cambiano, l'azienda si evolve. Dimostrando capacità innovativa, la società passa dalla produzione di scatole standard alla produzione di imballaggi completi e su misura, dal pallet all'internistica ammortizzante. Sperimenta stampe di alta qualità su cartone, acquista nuove macchine e amplia le competenze. Alla tradizione segue la modernizzazione.

Tra il **1970** e il **1995** entrano in azienda i figli di Annamaria, Fabio e Roberto Gritti. Nel decennio successivo, Grifal progetta soluzioni di imballo personalizzate e inventa un nuovo processo per la realizzazione di scatole in cartone conduttivo.

Nel **1996** apre la nuova sede a Cologno al Serio. Lì, viene creato anche un Ufficio Tecnico per la progettazione delle soluzioni d'imballo.

2001-2008

INNOVATION LEADER E PARTNER DI FIDUCIA

Nel **2001** viene inaugurato il "Laboratorio Test", che eroga un servizio di analisi delle performance degli imballi in base a protocolli di prova definiti dall'International Safe Transit Association (ISTA).



Da questo momento, l'azienda non si limita più alla produzione, ma diventa un vero e proprio partner che affianca i clienti e li aiuta a comprendere le caratteristiche dei materiali e le problematiche della protezione dei prodotti. Entra in azienda anche la terza generazione della famiglia: Giulia Gritti, figlia di Fabio.

Tra il **2003** e il **2008** Grifal compie un nuovo balzo in avanti con l'invenzione di Mondaplen®, lastre e bobine di polietilene espanso, e di altri materiali termosaldabili, ondulati con un processo di laminazione brevettato. Il prodotto, innovativo e funzionale, combina performance protettive superiori con un consumo ridotto di materia prima e si afferma in poco tempo. La forma ondulata di Mondaplen® riscuote successo anche nell'ambito del design: inserito in progetti di arredo da alcuni designer italiani, nel **2008** riceve la prestigiosa "Segnalazione" in occasione del XXI Compasso d'Oro.

2010-2016

UNA CRESCITA A 360°

Nel **2010** Grifal internalizza la progettazione e la realizzazione dei macchinari per l'ondulazione dei materiali, con l'obiettivo di mantenere il pieno controllo sulla tecnologia di ondulazione brevettata. La società arriva a gestire completamente la propria filiera: dalla progettazione di soluzioni di imballo allo sviluppo di materiali ecocompatibili, dalla produzione con l'utilizzo di macchine brevettate alla vendita attraverso canali dedicati.

Nel **2015** Grifal crea una linea di prodotti di packaging pronti all'uso. In seguito, diventa la prima azienda italiana ammessa nell'Amazon Packaging Support and Supplier Network (APASS), il network globale di fornitori certificati del gigante dell'e-commerce.



Nel **2016**, la nascita di cArtù®, un nuovo tipo di cartone ondulato protettivo, resistente e ammortizzante, apre nuove strade nel processo di ondulazione della carta e nel modo di pensare il packaging, e pone saldamente Grifal nel percorso della sostenibilità. Il nuovo prodotto, infatti, è interamente riciclabile come materia prima e risponde alle esigenze dei grandi clienti di eliminare la plastica dai propri imballaggi.

2018-2024

L'ESPANSIONE INTERNAZIONALE

Tra il **2018** e il **2019**, l'ambizione di trasformare cArtù® in un prodotto standard nel mercato del packaging globale porta la società a quotarsi sul segmento EGM Euronext Growth Milan (già AIM Italia).



L'anno seguente, con la stessa tecnologia di ondulazione innovativa, Grifal crea il catalogo di formati standard a marchio cushionPaper. Queste soluzioni pronte all'uso supportano le vendite dei distributori di packaging che vogliono proporre sul mercato dei prodotti alternativi alla plastica.

Nel **2020** la società pone le basi per sviluppare, in partnership con altre aziende produttrici di imballaggi, una rete internazionale di siti di produzione. L'obiettivo è di localizzare la produzione in prossimità dei mercati di sbocco, in modo da rendere i prodotti più competitivi, soprattutto in termini di costi.

Nel **2021** nasce il Gruppo Grifal. Vengono finalizzate due strategiche acquisizioni di aziende territorialmente limitrofe che ampliano e rafforzano l'offerta: la prima operazione riguarda Tieng Srl, realtà di ingegneria che progetta e produce impianti per l'automazione industriale e l'applicazione di adesivi sia per il packaging che per altri set-

tori industriali; l'acquisizione di Cornelli Brand Packaging Experience Srl ha poi accresciuto la capacità produttiva di scatole tradizionali.

Per far fronte alla richiesta di cArtù®, la produzione viene estesa grazie all'apertura del nuovo stabilimento a Timișoara in Romania.



Nel **2022** Grifal si consolida come Gruppo e continua a crescere con prestigiose collaborazioni e iniziative. Tra queste, si evidenziano partnership significative con diverse multinazionali degli elettrodomestici e la collaborazione con un'importante azienda nel settore delle infrastrutture di ricarica elettrica, per la fornitura degli imballaggi in cArtù® destinati ai dispositivi di ricarica ad uso domestico.

Nel **2023** Grifal Group avvia il progetto per ampliare la produzione di cArtù® tramite una rete europea di siti produttivi realizzati in partnership con società già presenti in quei territori.



Il Gruppo ha dato forma a questo percorso tramite l'accordo stretto con il gruppo industriale José Neves per la nascita della joint venture "Seven cArtù Lda" destinata a produrre in Portogallo cartone ondulato a marchio cArtù®, che vedrà le due realtà operare con quote equivalenti.

Nel corso del **2024**, Grifal lancia tissuePack, una nuova soluzione di packaging ecocompatibile.



La figura dello stakeholder è costituita da colui che detiene un interesse legato all'azienda. Questo interesse, che può essere di diversa natura ed entità, nasce dalla consapevolezza che le attività non rimangono isolate dal contesto sociale, economico e ambientale in cui l'organizzazione è inserita, ma al contrario generano impatti e vengono influenzate costantemente da una molteplicità di fattori.

Il coinvolgimento avviene tramite canali diversi a seconda della tipologia di stakeholder. Ai clienti viene chiesto periodicamente un feedback sulle nostre attività e sul nostro operato. Eventuali note o reclami vengono gestiti con puntualità dal customer service.

Oltre al sito internet e ai recapiti fisici, telematici ed elettronici, offriamo anche la possibilità agli stakeholder interessati di essere aggiornati costantemente sulle novità del settore e aziendali mediante la pubblicazione di una newsletter.

Internamente, viene diffuso con cadenza periodica l'Eco di Grifal Group, uno strumento di comunicazione e partecipazione che ha l'obiettivo di aggiornare dipendenti e collaboratori sulle novità aziendali.

Il Grifal Group Innovation Hub, presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso a Bergamo, costituisce lo spazio per condurre numerose attività che coinvolgono clienti e fornitori, scuole, università e centri di ricerca.

La struttura nasce con lo scopo di concentrare in un unico luogo lo sviluppo di soluzioni innovative, la condivisione di tecnologie e la presentazione delle caratteristiche dei prodotti in un ambiente di dialogo e scambio reciproco tra stakeholder.

Riteniamo importante mantenere il dialogo con le associazioni di categoria rilevanti. Facciamo parte dell'Associazione Italiana Scatolifici, un consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato, nato per difendere la qualità del lavoro in ogni suo aspetto (ambiente, relazioni, benessere, realizzazione personale), per promuovere lo sviluppo sostenibile del prodotto e della sua realizzazione, e, soprattutto, per incentivare la responsabilità sociale delle imprese.

Aderiamo, inoltre, ad Assocarta (l'associazione imprenditoriale di categoria che aggrega, rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per carta), all'Istituto Italiano Imballaggio (il centro di informazione, formazione professionale e diffusione del packaging in Italia) e GIFCO (associazione che raggruppa le aziende italiane fabbricanti di cartone ondulato).

Nel 2024, al fine di condurre l'analisi di materialità, abbiamo coinvolto simultaneamente tutti gli stakeholder mediante l'invio di un questionario online. La survey è stata condivisa con i principali rappresentanti delle diverse categorie di stakeholder.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'identificazione dei temi materiali pone le basi per strutturare il processo di reporting e costituisce, inoltre, l'occasione per approfondire la conoscenza dei nostri impatti in ambito sociale e ambientale oltre che economico, supportando i dirigenti e membri del CdA ad evolvere la consapevolezza delle principali questioni inerenti allo sviluppo sostenibile.

ASPETTI METODOLOGICI

Con questo obiettivo, abbiamo avviato un processo strutturato che ha permesso di definire nel dettaglio il contesto di riferimento all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Tale attività si è articolata nei seguenti passaggi:

- conduzione di un'analisi di benchmark su un campione di aziende competitor, peer e comparable;
- analisi di fonti e notizie sia esterne che interne, quali articoli su Grifal pubblicati a livello locale e nazionale e sulle recenti novità legate al mondo del packaging;
- conduzione di interviste mirate che hanno visto il coinvolgimento di tutti i membri del Gruppo di Lavoro interno all'Organizzazione.

Abbiamo effettuato un primo esercizio volto ad identificare e valutare i possibili impatti, legati alle sfere ESG, che Grifal stessa potrebbe sperimentare in futuro (impatti subiti). L'esercizio costituisce un'attività di sperimentazione ispirata a quella che viene comunemente definita "analisi di doppia materialità", senza l'ambizione di rispettare in toto i principali standard di riferimento.

Il questionario online è stato costruito al fine di indagare l'opinione degli stakeholder sulla rilevanza dell'impatto, grazie a due tipologie di domande:

- Quanto credi che l'impatto sia importante?
- Grifal potrebbe fare di più?

In questo modo è stato possibile approfondire in modo mirato la percezione degli stakeholder: da un lato, la prima domanda ha permesso di esplorare in termini generali l'importanza attribuita all'impatto, dall'altro, il secondo quesito intende indagare la percezione rispetto alle attività di Grifal. Tale metodologia ha condotto all'identificazione di tre principali scenari di priorità:

Impatto materiale
Impatto non materiale, ma da monitorare
Impatto non materiale

Analisi di materialità: scenari di priorità	Percezione degli stakeholder ispetto alle azioni di mitigazione o valorizzazione di Grifal		
	Nessuna opinione	Il presidio e le attività condotte da Grifal sono adeguate	Sono presenti dei margini di miglioramento
Importanza dell'impatto			
Estremamente importante e gli effetti sono percepiti in modo diretto	Impatto non materiale ma da monitorare	Impatto materiale	Impatto materiale
Molto importante e gli effetti sono percepiti in modo marginali	Impatto non materiale	Impatto non materiale ma da monitorare	Impatto materiale
Importante ma ci sono altre priorità a cui dare seguito	Impatto non materiale	Impatto non materiale	Impatto non materiale ma da monitorare
Impatto non è importante	Impatto non materiale	Impatto non materiale	Impatto non materiale
Nessuna opinione	Impatto non materiale	Impatto non materiale	Impatto non materiale

Al fine di identificare i temi e gli impatti ESG effettivamente materiali per il nostro Gruppo, è stata definita una soglia di materialità, rappresentata dalle aree etichettate come “impatto materiale” nel grafico riportato nella pagina precedente.

Una volta terminata questa fase, gli impatti così individuati sono stati clusterizzati in base al reciproco livello di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato di tematiche. I risultati sono stati discussi e validati dai principali rappresentanti delle funzioni aziendali identificate e da alcuni membri del CdA. Ogni tema verrà approfondito nei capitoli seguenti, descrivendo i principali impatti negativi e positivi, gli strumenti a presidio e le attività del Gruppo.

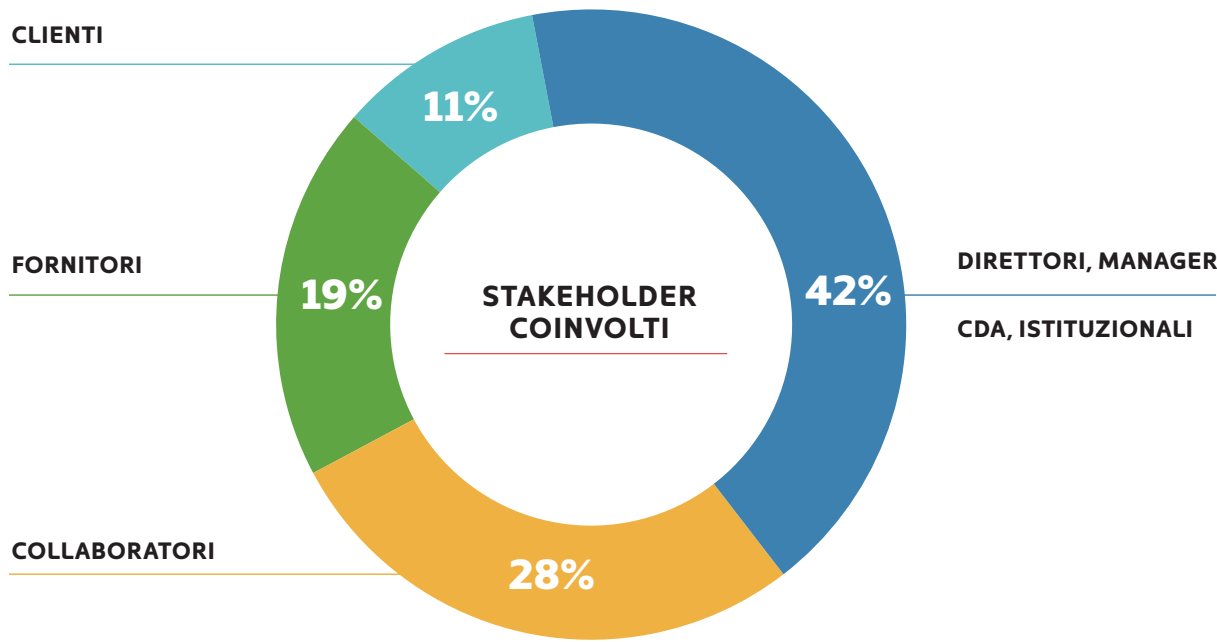
I RISULTATI

Quest’anno abbiamo registrato un’importante crescita nella partecipazione al questionario relativo all’analisi di materialità, coinvolgendo un numero significativamente maggiore di stakeholder rispetto all’anno precedente.

Hanno contribuito rappresentanti di tutte le principali categorie, tra cui in particolare dipendenti, membri del management, clienti e fornitori, confermando il crescente interesse verso le tematiche ambientali, sociali ed economiche che guidano il nostro percorso di sostenibilità.

Questa attività, concepita come uno strumento di ascolto e dialogo, ha permesso di raccogliere spunti preziosi e prospettive diverse, contribuendo a orientare le nostre priorità strategiche future. I feedback ricevuti non solo aiutano a mappare meglio gli impatti, ma rafforzano il nostro impegno verso una sostenibilità concreta e condivisa.

Complessivamente, le valutazioni sono distribuite come riportate nel grafico:



Il coinvolgimento ha toccato tutte le principali categorie di stakeholder. In particolare, rilevante è stato il contributo dei dipendenti e del management, a testimonianza di un forte senso di responsabilità interna.

Le risposte ricevute hanno offerto contributi qualitativi di valore, utili a comprendere le aspettative emergenti e a rafforzare il dialogo con i nostri stakeholder più strategici.

Al termine del processo, i risultati sono stati discussi e validati dai principali rappresentanti delle funzioni aziendali identificate e da alcuni membri del CdA. Ogni tema verrà approfondito nei capitoli seguenti, descrivendo i principali impatti negativi e positivi, gli strumenti a presidio e le attività del Gruppo.

TEMI MATERIALI	IMPATTI	MONITORAGGIO
Economia circolare e gestione dei rifiuti	La produzione degli imballaggi Grifal richiede l'utilizzo di diversi materiali, quali carta, cartone e plastica, in larga misura riciclati. Questa scelta genera un impatto positivo in termini di minore utilizzo di risorse, riducendo la dipendenza da materiali vergini.	GRI 301-1 GRI 301-2 GRI 306-3
	Alcune delle materie prime utilizzate da Grifal, quali carta e cartone, derivano da risorse naturali che sono essenziali per il benessere del pianeta, come le foreste. La mancanza di attenzione rispetto alla qualità e alla sostenibilità dei materiali potrebbe contribuire a perpetuare pratiche scorrette e dannose per l'ambiente.	GRI 306-4 GRI 306-5
	Le soluzioni Grifal sono monomateriale (ad esempio cArtù® e tissuePack) o costituite da materiali facilmente scomponibili. Queste caratteristiche contribuiscono a garantire una corretta gestione e riciclo dell'imballaggio da parte del consumatore finale.	
	Grifal con le proprie attività produce prevalentemente rifiuti non pericolosi, che devono essere smaltiti o riciclati presso siti esterni. In generale, la produzione di rifiuti rappresenta un impatto negativo per l'ambiente.	
	L'11 febbraio 2025 è entrato in vigore il nuovo Regolamento PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation) mirato a ridurre i rifiuti da imballaggio e garantire la riciclabilità degli imballi immessi sul mercato UE entro il 2030. La novità normativa potrebbe aprire nuove possibilità di crescita per Grifal.	

TEMI MATERIALI	IMPATTI	MONITORAGGIO
Valorizzazione e tutela dei dipendenti	Creazione di un luogo di lavoro che garantisca la retention e l'attrazione di nuovi talenti.	GRI 401-1
	Attuazione di politiche di remunerazione adeguate e flessibili, in modo da garantire stipendi in linea con i livelli di inflazione.	GRI 401-2
		GRI 404-1
	Il benessere sul luogo di lavoro può essere facilitato grazie all'offerta di un ambiente di lavoro positivo, sano e caratterizzato da un insieme di programmi volti a migliorare il bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti (orario di lavoro flessibile, smart-working, politiche per la tutela della genitorialità ecc.).	GRI 405-1
	Possibilità di favorire la creazione di un ambiente di lavoro maggiormente sano, inclusivo, attrattivo e performante, al fine di tutelare il livello di benessere psichico dei dipendenti, il senso di appartenenza e coinvolgimento attivo degli stessi, il rispetto delle personalità e professionalità.	GRI 406-1
	Impegno per la garanzia e il rispetto dei diritti umani fondamentali.	
Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Rischio per i lavoratori, i collaboratori e tutto il personale di infortuni, malattie professionali e danni alla salute.	GRI 403
Innovazione, sviluppo, sicurezza e qualità del prodotto	L'analisi LCA (Life Cycle Assessment) ha dimostrato che la produzione di un metro cubo di cArtù® e cushionPaper genera circa la metà delle emissioni di una quantità equivalente di polistirolo (35 kg di CO ₂ eq./m ³ contro 83 kg di CO ₂ eq./m ³). Minori emissioni GHG associate al packaging determinano un impatto positivo nelle catene del valore, permettendo ai clienti di Grifal di ridurre complessivamente le emissioni GHG Scope 3.	Studio LCA, investimenti nella ricerca e nello sviluppo
	Investimenti costanti nella sostenibilità e nell'innovazione del prodotto.	
	Supporto alle attività di ricerca e sviluppo al fine di offrire prodotti e soluzioni sicure, affidabili e innovative.	

TEMI MATERIALI	IMPATTI	MONITORAGGIO
Etica ed integrità nella condotta del business	Tutela della legalità, la prevenzione di comportamenti illeciti e della corruzione.	GRI 201-1
	Garanzia che la condotta aziendale segua solidi principi etici, assicurando comportamenti impeccabili e rispetto di tutte le normative in vigore.	GRI 205-3
Centralità del cliente e comunicazione trasparente	Offerta di prodotti e soluzioni, con performance testate e garantite, in grado di soddisfare i bisogni della clientela.	GRI 416-2
		GRI 417-2
	Attenzione alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione sulla sostenibilità. L'utilizzo di affermazioni poco chiare e trasparenti può essere associato al fenomeno del "greenwashing" con conseguenti danni alla reputazione di Grifal e dei clienti che utilizzano i suoi prodotti.	GRI 417-3
Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	Le attività di Grifal (dal funzionamento dei macchinari alle quotidiane attività amministrative) richiedono l'utilizzo di energia e causano la produzione di emissioni GHG.	GRI 302-1
		GRI 302-2
	È possibile ridurre i costi collegati all'acquisto di energia elettrica investendo nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, ad esempio, mediante l'ampliamento dell'impianto solare fotovoltaico.	GRI 302-3
		GRI 305-1
	Gli eventi climatici estremi possono danneggiare gravemente le strutture aziendali compromettendo, nei casi peggiori, l'operatività stessa.	GRI 305-2



Il prodotto e la gestione dell'economia circolare

Il nostro core-business riguarda l'offerta di soluzioni di imballo personalizzate principalmente in carta e cartone ondulato. I prodotti di punta, come cArtù® e cushionPaper, sono progettati per offrire una protezione di qualità e allo stesso tempo garantire performance ambientali uniche, grazie all'utilizzo di materiali riciclati in sostituzione della plastica e del cartone ondulato tradizionale, con un'impronta di carbonio drasticamente meno impattante sull'ambiente.

Al cliente finale viene comunicata la composizione di tutti i prodotti, con particolare riferimento alla presenza di sostanze che possono generare un impatto ambientale o sociale, per mezzo di schede di sicurezza dettagliate a seconda della categoria di prodotto. Le informazioni riguardanti lo smaltimento vengono riportate sul prodotto stesso (se possibile) e in ogni caso sui documenti di trasporto (DDT).

Nel periodo di rendicontazione, non sono stati riscontrati episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi o relativi a comunicazioni di marketing, comprese pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni. Il dipartimento Marketing è in stretto contatto con i dipartimenti Vendite e Amministrazione nonché con la Direzione e viene sempre avvisato di eventuali segnalazioni di non conformità. Inoltre, il Direttore Marketing siede nel Consiglio di Amministrazione ed è quindi costantemente aggiornato su tali questioni.

Oltre al tema dell'innovazione, è opportuno considerare tre aspetti altrettanto rilevanti strettamente legati alla progettazione del prodotto: la circolarità, la sicurezza e la qualità, che sono risultati materiali per il nostro business a seguito dell'analisi condotta.



LA CIRCOLARITÀ: le potenzialità dell'economia circolare possono essere amplificate e sfruttate da una gestione efficiente dell'intero processo produttivo. Non solo ciò si traduce in una significativa riduzione di rifiuti ma anche nel considerevole risparmio di risorse a beneficio dell'ambiente e dell'organizzazione.



LA QUALITÀ: è un prerequisito fondamentale per evitare sprechi inutili di risorse. Un esempio concreto è rappresentato da un imballaggio efficace, che non solo preserva il prodotto e lo protegge da urti e danneggiamenti, ma ne previene anche un prematuro fine vita. In questo caso, la mancanza di qualità potrebbe generare non solo un danno per lo stakeholder (il cliente, ad esempio) e per l'ambiente, ma chiaramente anche per Grifal stessa.



LA SICUREZZA: il Gruppo Grifal si impegna al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle soluzioni offerte e allo stesso tempo applicare quanto suggerito dai principi dell'economia circolare. La sicurezza dei prodotti è garantita al 100% attraverso l'esame regolare delle schede di sicurezza delle materie prime impiegate e la verifica periodica della loro conformità alle normative europee REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e RoHS (Restriction of Hazardous Substances), attestata dalle dichiarazioni dei fornitori.

Offriamo ai nostri clienti un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, tra cui: un Servizio di Consulenza strutturato, uno Studio di Progettazione con team dedicato per soluzioni di imballaggio innovative e un Laboratorio Test capace di eseguire oltre 30 protocolli di prova ISTA (International Safe Transit Association) per la certificazione degli imballaggi.

UN SERVIZIO A 360°

Le 4 fasi di progettazione delle soluzioni di imballo personalizzate

ANALISI	SVILUPPO	VERIFICA	DOCUMENTAZIONE
Vengono esaminate le caratteristiche fisiche del prodotto da proteggere e le criticità. In seguito, viene condotto uno studio sull'ambiente in cui verrà distribuito, sul suo impatto ambientale e sugli obiettivi del cliente per il nuovo imballo.	Una volta recepite esigenze e caratteristiche, il team sviluppa la soluzione scegliendo dimensioni, forme e materiali, completando l'offerta con una proposta di design e la realizzazione dei campioni.	È il momento in cui i campioni vengono sottoposti a stress simulando i processi di movimentazione, stoccaggio e trasporto.	Nella fase finale vengono realizzati i rapporti dei test effettuati fornendo la documentazione tecnica necessaria.

Laboratorio Test certificato ISTA

Il Laboratorio Test, accreditato con certificazione ISTA, valuta le performance protettive degli imballaggi seguendo protocolli riconosciuti a livello internazionale.

Essendo una struttura indipendente, il laboratorio offre supporto a tutte le realtà coinvolte nella filiera del packaging: aziende manifatturiere, rivenditori, operatori logistici ed e-Commerce.

Fornisce servizi B2B di analisi, test e certificazione degli imballaggi, sia per conto terzi sia nell'ambito di progetti sviluppati internamente. Le procedure ISTA riproducono le sollecitazioni che si manifestano durante trasporto e stoccaggio dei prodotti, simulando:urti e cadute:

Caduta e rotazione	Impatto a ponte	Impatto inclinato	Test di compressione	Stress climatici	Test di vibrazione

Un elemento essenziale del nostro processo di progettazione risiede nella possibilità di sperimentare e verificare le soluzioni che proponiamo direttamente nel nostro laboratorio: disporre di un laboratorio certificato ISO 9001 "in casa" ci permette di testare le soluzioni più velocemente e fornisce un valido supporto all'ideazione di interventi precisi e mirati, migliorando le performance protettive e riducendo gli sprechi di materiale.

La struttura è posta al servizio anche del cliente che, grazie ai test effettuati, può avere la garanzia della protezione adeguata del prodotto.

Nel 2024 abbiamo condotto circa 250 test, suddivisi tra test interni — svolti durante la fase di progettazione della soluzione per ottimizzarla — e test esterni, richiesti sia da aziende per validare soluzioni d'imballo da noi progettate, sia da aziende terze con la necessità di testare i propri imballaggi, con l'obiettivo di ottenere una valutazione imparziale e indipendente.



cArtù® è il fiore all'occhiello della nostra gamma. Ideato e sviluppato completamente all'interno dell'azienda, consiste in un nuovo tipo di cartone ondulato che sostituisce l'onda sinusoidale del cartone tradizionale con una sequenza di archi di parabola in grado di offrire performance superiori in termini di protezione e al contempo una riduzione nell'impiego di energia, carta e colla.

Il risultato, frutto di un nuovo processo produttivo proprietario, è una soluzione di imballo innovativa e di design, progettata per la salvaguardia dell'ambiente.

Le soluzioni di packaging basate su cArtù® rispondono alle esigenze di protezione di prodotti complessi, in un contesto dove gli imballi richiedono un alto livello di personalizzazione. Le proprietà ammortizzanti di questo prodotto sono notevoli e la resistenza alla compressione verticale è superiore rispetto agli altri prodotti in carta sul mercato.



Una selezione di tipologie cArtù

Grazie all'innovativa onda, si ottengono performance nell'assorbimento degli urti tipiche delle plastiche espanse. La nuova tecnologia ha contribuito a posizionare la nostra realtà tra i leader del packaging sostenibile. Le soluzioni di imballaggio in cArtù®, infatti, sono appositamente pensate e progettate per sostituire i prodotti in plastica e possono essere prodotte con carta 100% riciclata e riciclabile, certificata FSC e PEFC.

Le caratteristiche tecniche del prodotto consentono di progettare imballi ecosostenibili e non sovradimensionati, offrendo un miglior rapporto costo/prestazione e costi inferiori rispetto alle plastiche espanse. cArtù® si distingue per il basso consumo di carta, con un metro cubo che può pesare fino al 63% in meno rispetto al comune cartone tradizionale, oltre a garantire facile

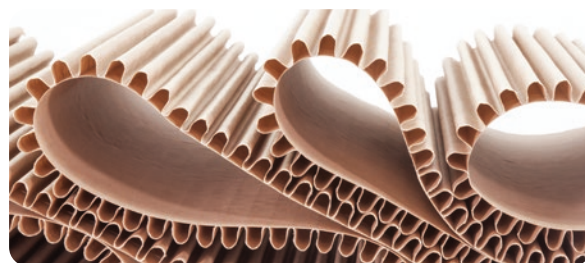
lavorabilità e semplicità d'uso. Quando cArtù® viene utilizzato per realizzare una scatola per spedizioni, protegge efficacemente i prodotti dagli urti e dalle vibrazioni, riducendo la necessità di interni ammortizzanti e, di conseguenza, il numero di articoli che il cliente deve gestire e immagazzinare.



cushionPaper rappresenta l'innovativa gamma di prodotti pronti all'uso per l'imballaggio sviluppata sulla base della tecnologia cArtù®: un ampio assortimento di "green packaging prêt-à-porter".

La linea cushionPaper si articola in una varietà di formati e soluzioni, offrendo una alta flessibilità di utilizzo.

Il fondamento della gamma sono bobine di diverse dimensioni o fogli di materiali da imballaggio flessibili in carta, caratterizzati da una gamma di pesi e resistenze studiati per adattarsi a molteplici esigenze di imballaggio. Ad esempio, a seconda della dimensione, della forma (sagoma, spigoli o prodotti irregolari) e del peso di quanto è necessario imballare, le varianti Strong, Light e Wrap di cushionPaper offrono caratteristiche diverse ed efficaci in termini di portata, avvolgibilità, ammortizzazione, separazione e bloccaggio.



Una striscia di cushionPaper estremamente flessibile

La linea si sta estendendo man mano che il mercato ne riconosce la facilità di utilizzo, l'importanza in relazione alla sostituzione della plastica e l'ampiezza delle applicazioni protettive disponibili, in quanto ogni soluzione cushionPaper è sviluppata per rispondere a esigenze di imballaggio ben definite. Tra queste, spiccano soluzioni per la protezione termica, imballaggi per bottiglie e sistemi per la protezione degli angoli. La produzione di questo materiale all'avanguardia, utilizzato per dar vita a

una linea completa di prodotti, si avvale della medesima tecnologia proprietaria di ondulazione impiegata con successo nella realizzazione di cArtù®.

Questo sofisticato processo produttivo assicura non solo prestazioni equivalenti a materiali ad oggi più diffusi, ma garantisce anche significativi benefici ambientali, posizionando cushionPaper come una soluzione all'avanguardia nel settore del packaging sostenibile.

A parità di volume riduce le emissioni di CO₂, evita criticità legate allo smaltimento e riduce fino al 70% la carta necessaria.

Si tratta a tutti gli effetti dell'alternativa ecosostenibile non solo alle plastiche come il film a bolle, il polistirolo, i sacchetti d'aria, le schiume e il poliuretano espanso, ma anche a imballi in carta qualitativamente inferiori come la carta arricciata.



tissuePack è il nuovo soffice multivelo ondulato, realizzato con fibre di cellulosa 100% naturali. La tecnologia di ondulazione applicata alla carta multivelo crea un materiale morbido, protettivo, flessibile e con elevate caratteristiche di ecocompatibilità.

La soluzione tissuePack nasce dalle tecnologie di Grifal (le stesse utilizzate nella produzione di cArtù®) applicate ad un nuovo materiale mai utilizzato nel contesto del packaging.



Primo piano di tissuePack SuperSoft

TissuePack rappresenta quindi un efficace mix tra le caratteristiche della carta e quelle del polietilene e nasce dall'intuizione di applicare le tecnologie a disposizione su nuovi materiali dalle caratteristiche maggiormente versatili ed ecocompatibili.



Mondaplen® è l'innovativo prodotto di imballaggio per la protezione e il riempimento in polietilene espanso, una plastica nobile con una significativa percentuale di materiale riciclato e riciclabile, frutto di un processo brevettato da Grifal nei più importanti mercati industrializzati del mondo nel 2003.

Si presenta in forma di lastra o bobina ed è composto da un foglio ondulato di polietilene espanso, abbinato a uno o due fogli piani, attraverso un processo di laminazione proprietario.

Il principale vantaggio competitivo della linea di prodotti che utilizza questa tecnologia è l'elevata capacità ammortizzante, a fronte di un minore impiego di materia prima, e l'alta adattabilità alle caratteristiche del prodotto.

Risulta più leggero e offre performance equivalenti o superiori ad imballi analoghi. Inoltre, il suo peculiare profilo a onde offre anche un appeal estetico.

Altri materiali utilizzati:

Materiali espansi

Produciamo cuscini fustellati e inserti saldati in polietilene espanso. Questa soluzione di imballo garantisce la massima protezione con un design su misura per ogni oggetto.

Cartone ondulato tradizionale

Realizziamo scatole in cartone ondulato la cui gamma si compone di scatole americane, scatole fustellate e interni sagomati. Le scatole possono essere a onda singola, doppia o tripla e possono essere stampate in flessografia o in offset.

Imballi ESD

Si tratta di un particolare tipo di protezione per dispositivi elettronici sensibili alle scariche elettrostatiche. La soluzione di imballo è composta da cartone conduttivo e interni ammortizzanti in materiale statico dissipativo/conduttivo/shielding.

Life Cycle Assessment di cArtù (LCA)

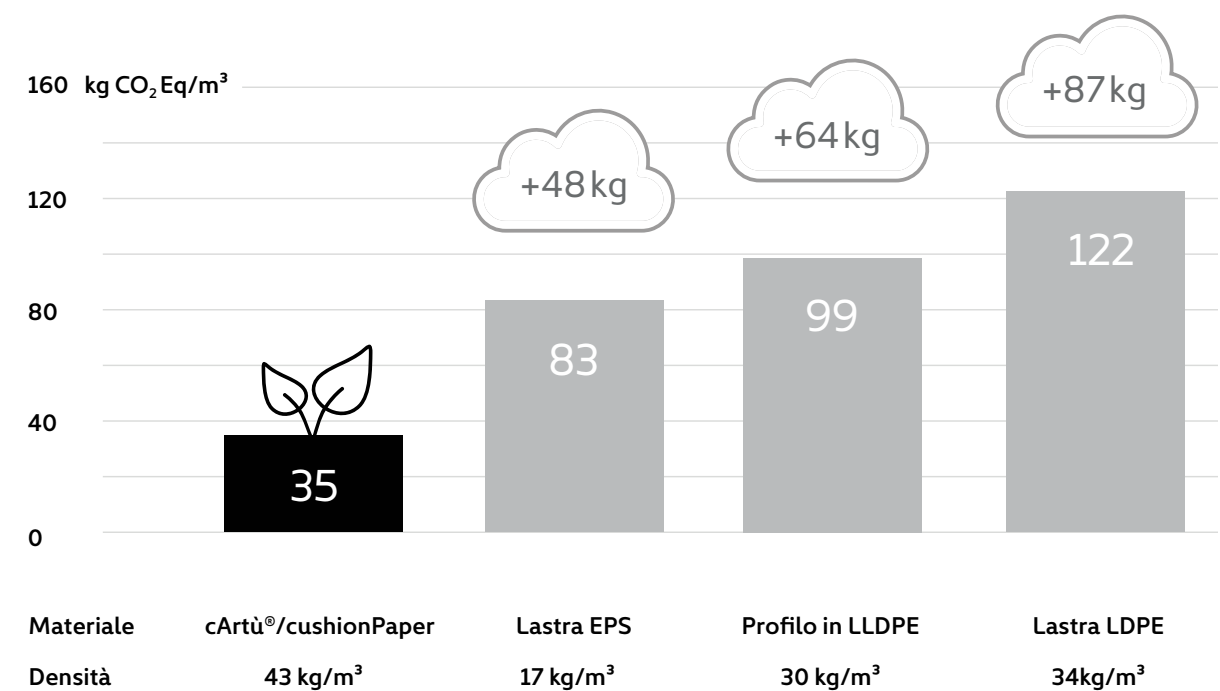
“Abbiamo fatto realizzare questa analisi LCA su uno dei nostri prodotti di punta per avere un approccio più concreto e misurabile alla sostenibilità, tema da sempre al centro del nostro lavoro e dei nostri processi di innovazione.”

– Fabio Gritti, Presidente e CEO di Grifal Group

Sono stati analizzati e comparati 29 prodotti per l'imballaggio.

L'analisi LCA ha dimostrato come cArtù® e cushionPaper siano più ecologici dei tradizionali materiali per l'imballaggio. Lo studio eseguito da AzzerCO2 consente di quantificare l'impronta di carbonio di una soluzione di imballo basata su cArtù® o cushionPaper, comparare soluzioni alternative e comunicare con efficacia i risultati.

Comparazione delle emissioni associate a cArtù® rispetto ai principali materiali plastici



Nel grafico sono riportate le emissioni di CO₂ equivalente per unità di volume. L'utilizzo di un metro cubo di cArtù® permette di evitare l'emissione di fino a 87 kg di CO₂ eq/m³ rispetto a una lastra di LDPE. Le emissioni della lastra in polistirolo (EPS) sono 2,4 volte maggiori mentre quelle di un profilo a 'L' in LLDPE sono maggiori di 2,8 volte.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Negli anni, il nostro Gruppo ha coltivato una forte propensione verso la ricerca di nuove soluzioni per i clienti.

L'innovazione è fondamentale per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti e adattarsi all'evoluzione del mercato, perché spesso le nuove sfide richiedono approcci e soluzioni inedite. Inoltre, è uno strumento essenziale per allineare i nostri prodotti e processi produttivi alle crescenti richieste di sostenibilità ambientale, un tema sempre più rilevante nel contesto attuale. Nell'ambito dell'innovazione i nostri stakeholder hanno identificato i seguenti temi materiali:

Porre al centro le esigenze del cliente mediante ascolto attivo, indagini e ricerche, rappresenta il primo passo per individuare opportunità di miglioramento e innovazione.

La centralità del cliente



L'Innovazione e lo sviluppo del prodotto



La sostenibilità delle soluzioni



L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE NEL PACKAGING

Le azioni e le iniziative che abbiamo implementato sul tema dell'innovazione si fondano principalmente sul valore della progettazione di soluzioni personalizzate di imballo sostenibile.

Questo valore si manifesta poi in numerosi e diversi ambiti: dalla progettazione dei macchinari alla produzione di materiali e formati di imballaggio standard, dalle certificazioni al marketing, fino alla ricerca e sviluppo su applicazioni completamente al di fuori del packaging, come la realizzazione di mobili, materiali fonoassorbenti, isolanti e complementi d'arredo di design.

La nostra politica per la progettazione di imballi sostenibili è estremamente attenta agli impatti ambientali e prevede le seguenti attività:

- riduzione costante della dimensione per evitare imballi sovradimensionati e mantenere l'efficacia della protezione;
- aumento dell'efficienza della logistica e riduzione dei volumi nei magazzini, con imballi adatti a prodotti di ogni forma, peso e dimensione;
- risparmio energetico, attraverso la realizzazione di soluzioni che richiedono meno step produttivi;
- produzione di soluzioni in carta riciclata e riciclabile, certificata FSC e PEFC, perfettamente inserite in un contesto di economia circolare;
- massimizzazione della qualità dell'imballo mediante test di trasporto e protezione certificati ISTA e Amazon, grazie alla struttura interna del Laboratorio Test e Materiali.

Inoltre, è prevista la partecipazione a fiere ed eventi di settore e a corsi di formazione su temi verticali, e l'organizzazione di incontri con aziende clienti, fornitori e partner per la condivisione di logiche integrate di Innovazione e Sostenibilità (ad esempio *Total Cost of Ownership*).

LA RICERCA E LO SVILUPPO

Trasformiamo la nostra attitudine all'innovazione in risultati concreti e misurabili, partendo sempre dalla comprensione delle reali necessità del cliente.

Gestiamo questo confronto adottando un approccio integrato, cioè l'analisi di tutto il ciclo di lavorazione: dalla materia prima alla produzione, dal magazzino del fornitore fino al cliente, considerando le caratteristiche del prodotto e gli obiettivi di performance del sistema packaging.

Per identificare le esigenze del cliente, analizziamo le sue linee di produzione, gli spazi di magazzino disponibili ed altri aspetti rilevanti, come i tempi di assemblaggio e gli obiettivi di sostenibilità, in modo da proporre soluzioni su misura. Il nostro Studio di Progettazione elabora personalizzazioni funzionali e grafiche all'avanguardia, creando imballaggi che rappresentano lo stato dell'arte della tecnologia e del design nel settore, e una risposta tangibile a richieste estremamente specifiche.

Negli anni, abbiamo conseguito una serie di brevetti industriali che vanno nella direzione dell'innovazione sostenibile.

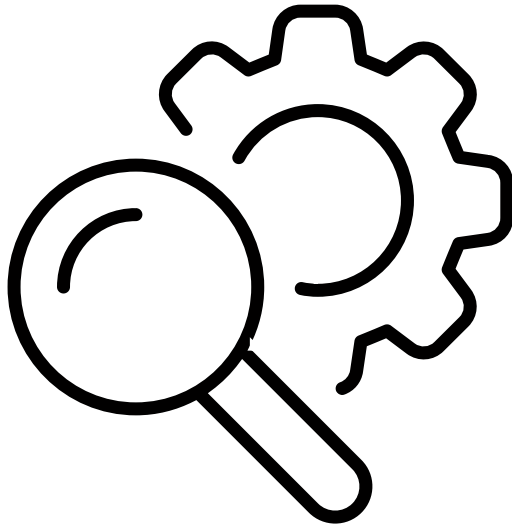
Il primo (2003) è stato Mondaplen®, (rif. pag. 21), che ci ha fornito un vantaggio competitivo significativo e l'opportunità di distinguerci sul mercato. Ancora oggi, i prodotti che utilizzano questa tecnologia rappresentano una porzione rilevante dei nostri ricavi.

Stimolati dalla richiesta di eliminare la plastica dagli imballi e trovare soluzioni più green, abbiamo risposto

con cArtù® il cui grande successo, giunto a valere oltre un terzo dei ricavi di Gruppo e tutt'ora in forte crescita, ci ha incoraggiati a continuare ad investire in modo considerevole sia sui prodotti sia sulle macchine, studiate e progettate per rendere più sostenibile ed efficiente tutto il ciclo produttivo.

Negli ultimi 10 anni, infatti, abbiamo reinvestito mediamente il 9% del valore della produzione in ricerca e sviluppo e prototipazione di macchine innovative.

Nelle fasi di ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni privilegiamo soluzioni monomateriale (come carta e cartone) e l'impiego di materie prime riciclate o rigenerate.



Nel caso particolare di materiali compositi, l'attenzione si rivolge alla selezione e utilizzo di materiali che appartengano alla stessa classe di riciclabilità, in modo che l'utente finale non debba separarli al momento dello smaltimento.

In merito ai prodotti standard per il mercato della distribuzione di imballaggi, la gamma cushionPaper è oggetto di continua innovazione.

Il costante confronto con i distributori e clienti finali, nonché le attività di benchmarking della concorrenza, ci hanno consentito di consolidare e ampliare, nel 2024, la gamma di questi materiali pronti all'uso, sostitutivi della plastica e del tradizionale cartone ondulato, per applicazioni di protezione, avvolgimento, separazione e bloccaggio dei prodotti dei clienti durante le fasi di movimentazione, trasporto, stoccaggio e consegna fra più sistemi di logistica.

LA NOSTRA VOCE SULLA SOSTENIBILITÀ

Nel corso del workshop organizzato il 16 aprile 2024 dal Green Transition Hub della LIUC – Università Carlo Cattaneo, abbiamo condiviso le best practice di Grifal in materia di imballaggi sostenibili. I nostri casi di successo hanno dimostrato come una scelta oculata del packaging possa contribuire a ridurre significativamente costi ed emissioni lungo tutta la filiera della logistica.

In occasione del convegno "Green Transportation", sempre presso la LIUC, abbiamo avuto l'opportunità di evidenziare il forte legame tra logistica efficiente e packaging ecosostenibile, sottolineando l'importanza dell'innovazione per una supply chain più sostenibile.

Nell'ambito della Milano Design Week abbiamo partecipato alla settimana di informazione, sensibilizzazione e formazione sul riciclo di carta e cartone promossa dal Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli imballaggi cellulosici con il progetto realizzato per "A Casa Ovunque '24 – Human Technology".

KILOMETRO ROSSO

La piattaforma polifunzionale e multidisciplinare alla base di tutte le nostre attività di Innovazione è la struttura "Grifal Group Innovation Hub", dislocata presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso a Bergamo.

È qui che pianifichiamo e condividiamo con diversi stakeholder gli sviluppi e le risorse disponibili.

Questa struttura ospita il team Marketing e Comunicazione di Grifal, che ha tra le sue mansioni anche l'organizzazione di corsi di formazione per utenti interni ed esterni al Gruppo, i Consigli di Amministrazione e gli Executive Meeting.

Le strette collaborazioni con Kilometro Rosso Spa, l'azienda diretta emanazione di Brembo (proprietaria del parco tecnologico), e Confindustria Bergamo (adiacente alla nostra sede) ci consentono di partecipare in modo agile ed efficace a iniziative di networking di supporto alla crescita, posizionamento reputazionale e sviluppo di nuove opportunità commerciali.



21 brevetti in 22 paesi, di cui 3 per processi innovativi
9% del valore della produzione reinvestito in R&D e prototipi

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI



IQNet e SQS: ISO 9001:2015, Sistema di gestione per la qualità - ISO 14001:2015, Sistema di gestione ambientale



ISTA: Laboratorio Test certificato dall'International Safe Transit Association



APASS: Amazon Packaging Support & Supplier Network, di cui siamo membri a livello globale



FSC® C153979, il marchio della gestione forestale responsabile



PEFC/18-32-160 che promuove la gestione sostenibile delle foreste



KIWA cioè la verifica di conformità dei sottoprodotti di materie plastiche in accordo alla norma UNI 10667-1:2017



FITOK, cioè la specifica di avvenuto trattamento fitosanitario

I NOSTRI RICONOSCIMENTI



Leader della Sostenibilità 2024 secondo IL Sole 24 Ore



Terzo posto nel ESG ITA Growth Index 2024 per la valutazione delle PMI quotate



Rating Cerved



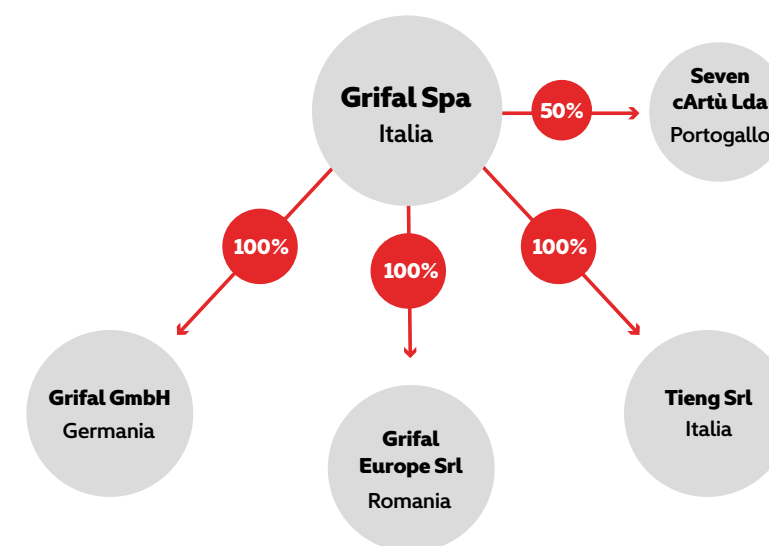
Tra le 8 aziende vincitrici dell'Allianz Bank Award for SDGs 2024

La corporate governance

Il nostro sistema di governance

La società è controllata al 63,2% da G-Quattronove Srl, la holding della famiglia Gritti, mentre le azioni proprie corrispondono allo 0,3%. Pertanto, sul mercato sono disponibili azioni pari al 36,5% del capitale sociale.

Grifal Spa controlla la società italiana Tieng Srl (Italia) e le due società estere Grifal GmbH (Germania) e Grifal Europe Srl (Romania), tutte detenute al 100%. Dal gennaio 2023, Grifal detiene una partecipazione del 50% nella joint venture Seven cArtù Lda (Portogallo) insieme al Gruppo Industriale José Neves che detiene il restante 50%.



La struttura del Gruppo

Perseguiamo i nostri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. A livello di Gruppo, abbiamo adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al Consiglio di Amministrazione la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza.

I paragrafi che seguono illustrano questo sistema descrivendone i principali organi, delineando brevemente il sistema di gestione del Gruppo, elencando i rischi a cui il Gruppo è maggiormente esposto e spiegando come viene gestita la catena del valore.

I documenti di riferimento per questi paragrafi sono lo Statuto e le Procedure, consultabili al link: www.grifal.it/corporate-governance/

GLI ORGANI

L'Assemblea

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria deliberano nelle materie previste dalla legge e dalle norme dello Statuto. L'Assemblea si riunisce annualmente per approvare il Bilancio oltre ad essere convocata quando ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione o ai sensi di legge. Inoltre, ha il compito di definire il numero dei componenti del CdA e la durata della loro nomina. Possono prendervi parte tutti gli azionisti e i soggetti a cui spetta il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione

Incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della società, il CdA si riunisce periodicamente, o su richiesta del Presidente o di uno solo dei Consiglieri, per valutare sia il generale andamento della gestione aziendale e la sua prevedibile evoluzione, sia le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate. I poteri gestionali attribuiti all'organo amministrativo ne determinano quindi la facoltà di deliberare riguardo la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di unità operative e sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La composizione del CdA può variare da un minimo di tre a un massimo di nove membri, di cui almeno uno deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

La nomina degli Amministratori avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Questo processo prevede la presentazione di liste da parte degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La proposta dei candidati inseriti nelle liste proposte tiene conto delle competenze utili al conseguimento degli obiettivi del Gruppo: nel 2024 il focus è stato dato all'esperienza per lo sviluppo organizzativo e nella gestione di gruppi operanti a livello paneuropeo. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono eletti tutti i componenti tranne uno, che viene invece eletto dalla lista che è risultata seconda a condizione che questa non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. Gli Amministratori durano in carica fino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il CdA in carica nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea, e può nominare uno o più vicepresidenti. Inoltre, il CdA può nominare un Direttore Generale, anche estraneo all'organo amministrativo, che collabora con il personale della società per organizzarne le attribuzioni e le competenze funzionali

2. Il Presidente del massimo organo di governo non è un alto dirigente dell'organizzazione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di vigilanza e controllo ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti che devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità (articolo 148, comma 4, TUF) e indipendenza (articolo 148, comma 3, TUF).

La nomina dei Sindaci avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Hanno il diritto di presentare le liste degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Composizione del Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025

FABIO MISCHI ³ Presidente	
SALVATORE CARBONE Sindaco effettivo	UGO VENANZIO GASPARI Sindaco effettivo
PAOLA CARRARA Sindaca supplente	LAURA LOCATELLI Sindaca supplente

Due Sindaci effettivi vengono eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre il terzo Sindaco effettivo – che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale – viene eletto dalla lista che è risultata seconda e che è stata presentata dai soci che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale rimangono in carica per tre esercizi.

I Comitati

COMITATO PARTI CORRELATE

È il comitato istituito ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob, composto da n. 3 Amministratori non esecutivi e Non Correlati, in maggioranza Indipendenti, nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione al fine di approvare le Operazioni con Parti Correlate.

COMITATO R&D

È composto da 2 membri e gestisce a livello strategico l'area di ricerca e sviluppo.

COMITATO ESG

È composto da 2 membri e presidia insieme al CdA la strategia e le azioni legate allo sviluppo sostenibile.

COMITATO COMPLIANCE

È composto da 3 membri ed è impegnato nell'analizzare e proporre al CdA possibili sviluppi organizzativi utili ad aumentare l'efficacia dei processi organizzativi

I Comitati comunicano regolarmente con il Consiglio di Amministrazione. Nell'anno di rendicontazione non sono state segnalate criticità, ma sono state evidenziate delle aree di miglioramento.

3. Indicato dagli azionisti di minoranza.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La sensibilità del management all'esigenza di assicurare corrette prassi di governance e trasparenza nella conduzione degli affari e dei rapporti commerciali è alla base della scelta di adottare una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate per garantire che i conflitti di interesse siano correttamente prevenuti e mitigati.

Il procedimento, che si applica sia a operazioni di maggiore rilevanza che a operazioni di minore rilevanza con parti correlate, prevede l'approvazione delle operazioni da parte dell'Organo Delegato, in conformità alle deleghe attribuite, ovvero del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea se tali operazioni ricadono in una tipologia di operazioni che, per legge, statuto o delibera consigliare, spettino alla loro rispettiva competenza.

L'azienda ha quindi istituito il Comitato Parti Correlate che, preventivamente ad ogni decisione relativa ad operazioni con soggetti correlati, deve verificare ed esprimersi riguardo l'interesse della società all'operazione, la sua convenienza e la correttezza delle condizioni applicate.

L'Organo Delegato informa il CdA e il Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, in merito alle Operazioni effettuate con Parti Correlate, mentre per ogni operazione di maggiore rilevanza approvata viene predisposto un documento informativo, ai sensi del Regolamento Consob, che viene messo a disposizione del pubblico.

GESTIONE DELLA CORRUZIONE

Perseguiamo i nostri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. Abbiamo così adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al CdA la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza. Il Gruppo ha inoltre attivato una Politica e Procedura sul Whistleblowing consultabile nella pagina del sito aziendale: www.grifal.it/investor/corporate-governance/.

Durante la relativa valutazione non sono stati identificati rischi significativi legati alla corruzione. Nel periodo di rendicontazione di riferimento, il Gruppo non ha rilevato episodi di corruzione o azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche. Inoltre, non si segnalano casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

La governance della sostenibilità

Abbiamo l'ambizione di integrare i temi legati alla sostenibilità in tutte le nostre aree di attività, affrontando con determinazione i cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e le sfide sociali. La gestione delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale è affidata al Comitato ESG, al quale i responsabili di funzione riportano in merito alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone. Infatti, la definizione delle strategie e delle politiche di Gruppo è responsabilità del CdA, ma l'attuazione delle attività e la redazione del Bilancio di Sostenibilità è demandata alle varie aree aziendali, che sono dunque coinvolte direttamente e periodicamente, nel miglioramento degli indicatori e degli obiettivi ESG individuati dal Gruppo.

I risultati della due diligence dell'organizzazione e gli altri processi volti a identificare e gestire gli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono monitorati dai Comitati Compliance e ESG.

Periodicamente il Comitato ESG relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e alle azioni da intraprendere in materia di sviluppo sostenibile; il CdA, da parte sua, si impegna formalmente a sostenere questi processi.

Al Consiglio di Amministrazione viene inoltre presentato il Bilancio di Sostenibilità. Il Comitato ESG, a seconda dei temi trattati, coinvolge anche altri dirigenti del Gruppo assicurando un confronto trasversale e un approccio integrato.

Le numerose riunioni periodiche e visite aziendali organizzate con clienti, fornitori, rappresentanti sindacali, investitori e finanziatori, consentono agli stakeholder di ottenere chiarimenti anche riguardo alla condotta responsabile dell'organizzazione.

L'impegno in materia di sviluppo sostenibile, testimoniato dall'ampia offerta di prodotti a basso impatto ambientale e ad alta riciclabilità, si è tradotto in un Piano Ambientale incentrato su analisi ambientali e iniziative di formazione relative all'ecosostenibilità dei prodotti. Il Piano Ambientale ci consente di prevenire gli impatti negativi che i prodotti possono generare sull'ambiente, riducendo al minimo la necessità di intervento per rimediare ai danni già causati e segnalati dai clienti via e-mail o sul sito web aziendale. L'efficacia di questo sistema è dimostrata dal fatto che non abbiamo attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

L'ottenimento di numerose certificazioni, tra cui gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità e ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, ha inoltre permesso di consolidare la nostra attenzione verso la qualità e l'ambiente, che viene sintetizzata e comunicata agli stakeholder interni ed esterni proprio per mezzo del Bilancio di Sostenibilità.

La gestione dei rischi

Siamo attraversando un periodo di grande trasformazione, a conferma della nostra capacità di anticipare le tendenze del mercato e di proporre prodotti coerenti con le nuove sensibilità emergenti: sostenibilità, efficienza e circolarità. A tale scopo e per preservare la nostra redditività, effettuiamo un'analisi sistematica per individuare e mitigare i principali fattori di rischio a cui siamo esposti nello svolgimento delle nostre attività.

Attraverso il costante monitoraggio dei rischi, creiamo le condizioni per intervenire tempestivamente e in maniera efficace sulle criticità emerse.

La gestione dei rischi è effettuata dal Gruppo in modo accentrato, pur lasciando alle responsabilità delle singole aziende l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'eventuale impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone la probabilità di accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalle società).

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha avviato un percorso di Enterprise Risk Management volto alla valutazione dell'insieme di processi, strutture e strumenti operativi messi in atto per gestire e governare i rischi. Il progetto consentirà di definire l'indice di resilienza e individuare le aree cui dedicare maggiore attenzione.

Nel medesimo ambito va letta la decisione di procedere con l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione, in conformità al D.lgs. 231/2001, da parte di Grifal Spa e l'intenzione di adottarlo anche in tutte le società italiane del Gruppo. Questa scelta ha l'obiettivo di presidiare i processi a maggiore rischio e promuovere l'etica, la trasparenza e l'integrità nel business.

Il modello di gestione dei rischi è consultabile più nel dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024, pubblicata sul sito istituzionale: www.grifal.it/investor/report-finanziari/


Variabili esogene


Dipendenza da fornitori chiave


Competitività


Ciclo macroeconomico


Gestione finanziaria


Calamità naturali

POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO

FATTORI E AZIONI DI MITIGAZIONE ADOTTATE A LIVELLO DI GRUPPO

Rischi dipendenti da variabili esogene: il costo delle materie prime utilizzate ha una forte incidenza sul prezzo di produzione, seppur sensibilmente mitigato dal vantaggio competitivo di cui Grifal beneficia, grazie alla minor quantità di materiale necessaria per la realizzazione dei suoi prodotti ondulati esclusivi.

Le tecnologie innovative impiegate riducono la quantità di materia prima necessaria per singolo prodotto rispetto ai concorrenti.

Ci tuteliamo attraverso contratti con diversi fornitori e diversificando le materie prime utilizzate.

Abbiamo rivisto la politica di approvvigionamento, anticipando quando necessario l'acquisto di materie prime per far fronte alla loro scarsità.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave: la forte concentrazione dei fornitori è un fattore di rischio in caso di aumento dei prezzi o riduzione delle quantità di materie prime.

Abbiamo adottato una strategia di diversificazione dei fornitori.

Per gli imballaggi utilizziamo principalmente materiali a base di carta, caratterizzati da una maggiore disponibilità e diversificazione rispetto ad altri materiali da imballaggio. Inoltre, il minore costo del trasporto ne permette l'approvvigionamento da mercati diversi e distanti tra loro.

Rischio legato alla competitività: la forte concorrenza nel settore del packaging si manifesta in una forte tensione sui prezzi di prodotti e servizi offerti.

Proponiamo ai clienti prodotti e servizi esclusivi, differenziando l'offerta da quella dei concorrenti.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale: periodi di recessione e congiuntura negativa per il quadro economico generale si traducono in una riduzione della domanda e dei servizi offerti.

A causa della loro natura e dimensione questi rischi non risultano controllabili dal nostro Gruppo.

Rischi legati alla gestione finanziaria: la situazione finanziaria caratterizzata dalla netta prevalenza di indebitamento a lungo termine non espone il nostro Gruppo al rischio di liquidità.

La situazione finanziaria è equilibrata con il rapporto PFN/Ebitda in miglioramento dal 4,3 di dicembre 2023 al 3,7 di dicembre 2024 e consente di sostenere le previsioni di investimento, nonché l'incremento del capitale circolante, connesso alla crescita del Gruppo.

Rischi legati ad attentati, calamità naturali, eventi atmosferici, epidemie, incidenti gravi o guerre: la manifestazione di questi eventi nelle aree dove operiamo può costituire un rischio per l'intera catena del valore, con potenziali ripercussioni a monte e a valle.

Le società del Gruppo e la stessa Capogruppo si trovano in zone non soggette a rischi ambientali quali alluvioni, terremoti, frane. I cambiamenti climatici non creano prevedibili problemi alla continuità aziendale e le società sono tutte provviste di assicurazioni a copertura dei danni; le strutture in cui si svolgono le attività produttive sono sicure ed a norma di legge.

Le performance economiche

Il Valore Economico Generato

Nel 2024, il nostro Gruppo ha realizzato ricavi derivanti da vendite e prestazioni per 37,7 milioni di euro. Di questi, l'88% proviene dalla vendita del packaging dimostrando come la progettazione e la produzione di imballaggi industriali performanti ed ecompatibili siano state le attività che ci hanno maggiormente impegnato in continuità con gli anni precedenti.

Al contempo, la vendita di macchinari per l'ondulazione e l'incollaggio di materiali e per l'automazione del packaging ha generato il 10% dei ricavi. Infine, lo svolgimento di test volti a verificare l'efficienza degli imballaggi progettati internamente e da terzi ha generato poco più dell'1% dei ricavi.

Con il 64% dei ricavi provenienti dalle vendite in Italia, le attività di business del nostro Gruppo si confermano ancora prevalentemente orientate al territorio nazionale.

Tuttavia, il grafico nella pagina seguente mostra anche un'importante presenza all'estero, in crescita rispetto allo scorso anno, principalmente nel territorio dell'UE, dove abbiamo ottenuto il 33% dei ricavi, mentre il mercato Extra UE rimane marginale.

È proprio per far fronte alla crescente domanda internazionale che nel 2024 abbiamo dato ulteriore impulso al progetto per ampliare la produzione di cArtù® tramite una rete europea di siti dedicati.

Questa tendenza è continuata grazie al consolidamento di una rete di agenti sul territorio europeo.

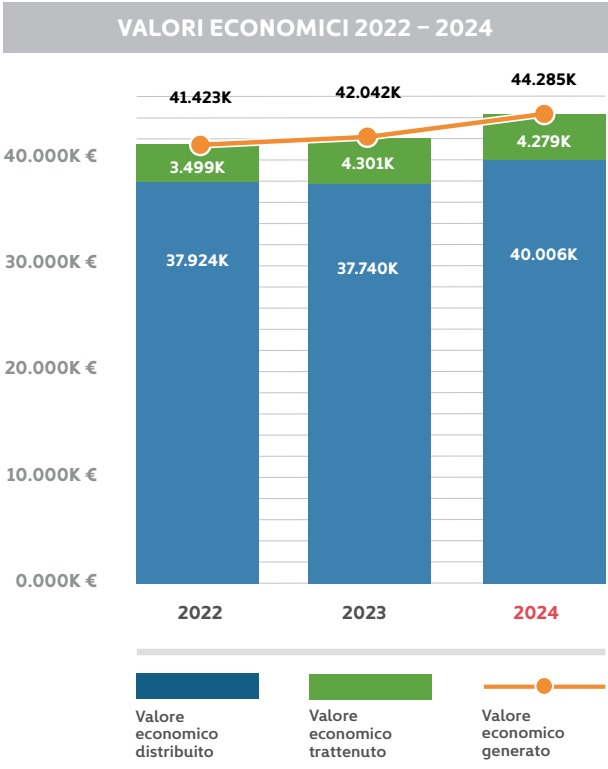
Il 2024 è stato anche il primo anno di operatività della linea di produzione in Portogallo, frutto dell'accordo con il Gruppo industriale José Neves, per la nascita della joint venture *Seven cArtù Lda* finalizzata a produrre il cartone ondulato a marchio cArtù®.

Il progetto ha ricevuto anche un riconoscimento a livello europeo: il FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha accordato un finanziamento a fondo perduto di 1,6 Milioni di euro a supporto della realizzazione di cArtù®.

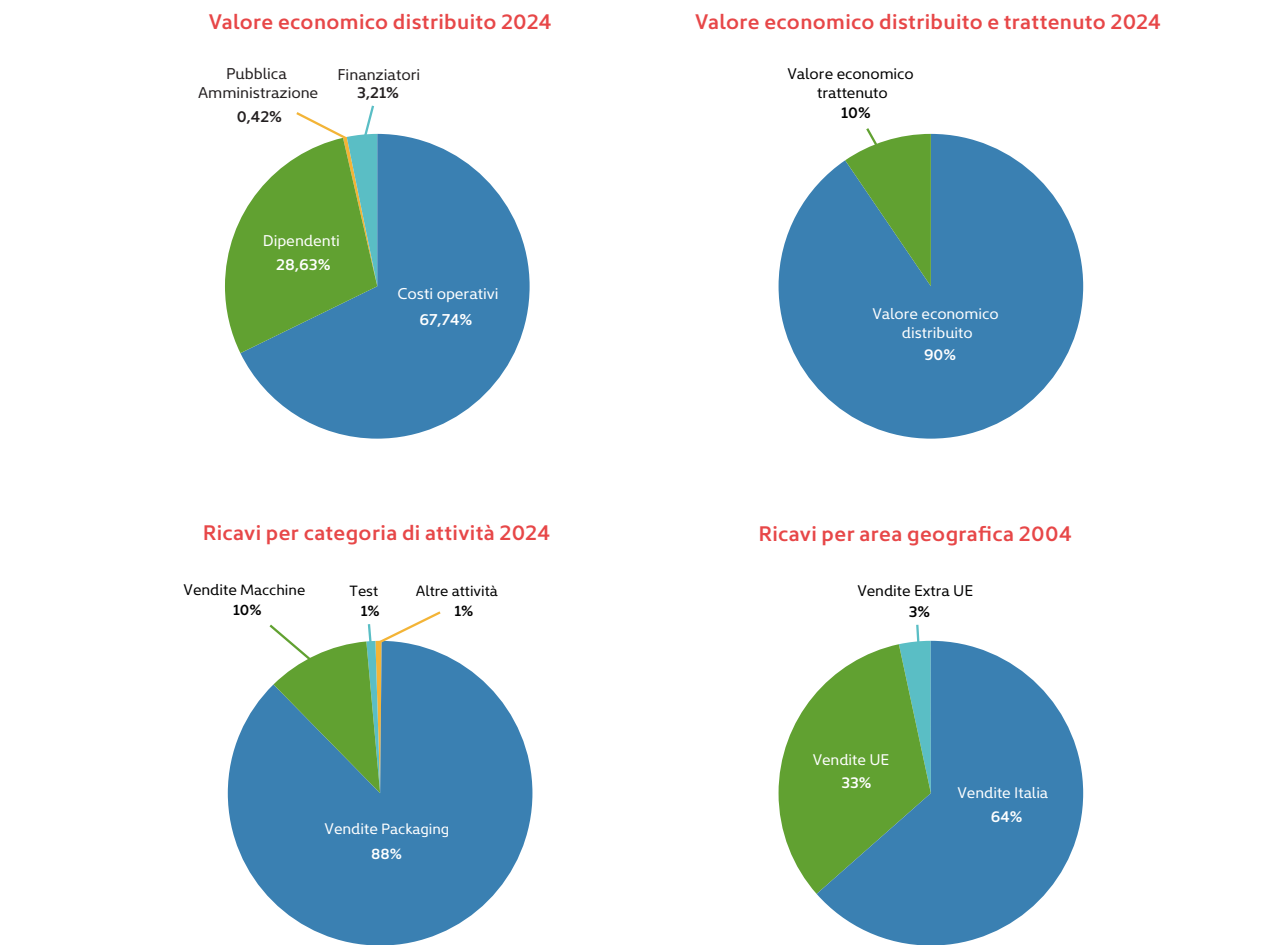
Il Valore Economico Distribuito

Gli aspetti economici più rilevanti a livello di Gruppo vengono presentati attraverso il prospetto di riclassificazione del Conto Economico, con l'obiettivo di dare evidenza del Valore Economico direttamente generato dal Gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder. Il Valore Economico Distribuito rappresenta il valore dell'impatto economico e sociale della Società, nonché la ricchezza generata e distribuita ad alcune categorie di soggetti che, con i loro differenti contributi, hanno concorso a produrla in quanto stakeholder principali. Il Valore Economico Trattenuto rappresenta la parte di risorse economiche trattenute all'interno per il nostro stesso sostentamento e per la sostenibilità nel tempo ed esprime il valore degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli incrementi delle riserve.

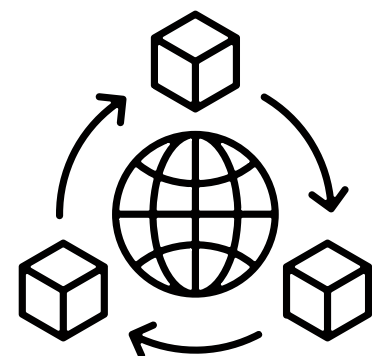
Nel 2024, il Valore Economico Generato è risultato pari a circa 44 milioni di euro. Di questi, il 90% è stato distribuito agli stakeholder. La quota trattenuta dal Gruppo è pari al 10%, ovvero circa 4,3 milioni di euro. In aggiunta, nel 2024 abbiamo dedicato quasi l'1% dei ricavi in attività di formazione per il personale e in investimenti mirati alla tutela dell'ambiente e delle persone che lavorano negli spazi di Grifal.



Valore economico generato e distribuito (in €)	2022	2023	2024
Ricavi	36.875.510	37.784.299	37.713.564
Altri ricavi	4.546.604	4.256.515	6.568.131
Proventi finanziari	838	856	3.157
Totale valore economico generato	41.422.952	42.041.670	44.284.852
Costi operativi	27.758.629	26.356.568	27.098.417
Dipendenti	9.294.255	10.105.603	11.454.735
Pubblica Amministrazione	332.834	344.958	167.231
Finanziatori	537.828	933.174	1.285.646
Valore economico distribuito	37.923.546	37.740.303	40.006.029
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	3.067.359	3.339.151	3.988.564
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti		75.000	140.000
Risultato d'esercizio destinato a riserve	432.047	887.216	150.260
Valore economico trattenuto	3.499.406	4.301.367	4.278.823



La gestione della supply chain

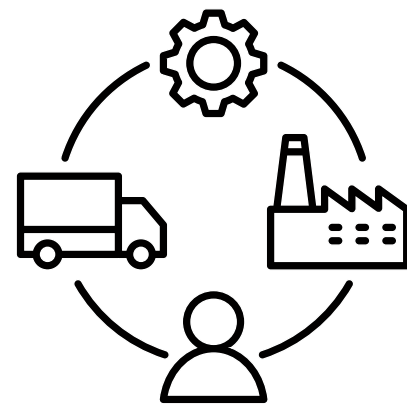
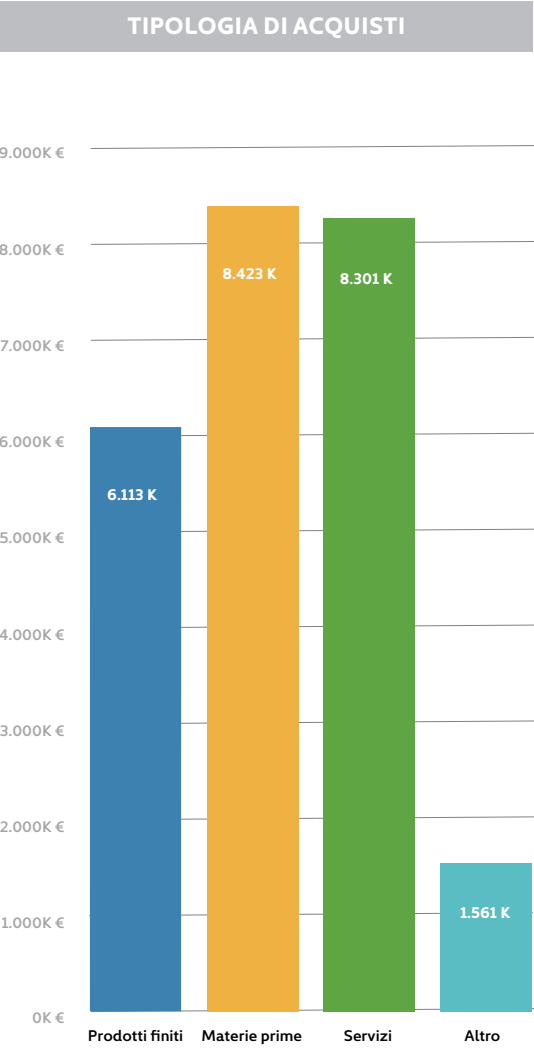


Il nostro Gruppo valuta fornitori e partner commerciali, esaminando le loro performance anche da un punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance. Eseguiamo sulla supply chain tutti i controlli previsti dalle normative ed inoltre, per alcuni fornitori strategici, effettuiamo verifiche mirate quali analisi ambientali e controlli sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La Procedura di Approvvigionamento adottata stabilisce i criteri per la valutazione dei fornitori: in particolare, collaborazioni e partnership vengono instaurate esclusivamente con società qualificate, certificate ISO 9001 e che non abbiano pendenze legali.

Gli acquisti diretti di materiali e merci di produzione per gli stabilimenti di Cologno al Serio, Rivolta d'Adda e Timișoara (Romania) sono seguiti dall'Ufficio Acquisti Grifal Spa, che coordina anche gli acquisti generali a livello di Gruppo. Gli acquisti diretti di Tieng Srl sono gestiti dalla relativa funzione aziendale.

In questo ambito, i dettagli commerciali sono definiti direttamente dall'Ufficio Tecnico, mentre i particolari costruiti a disegno vengono acquistati cercando di diversificare il rischio fornitore in base a determinati parametri fissati dall'Ufficio Acquisti. Per Grifal Spa e Grifal Europe viene redatto un budget d'acquisto in relazione alle famiglie principali di prodotto per le quali viene analizzato il contesto ed il rischio.

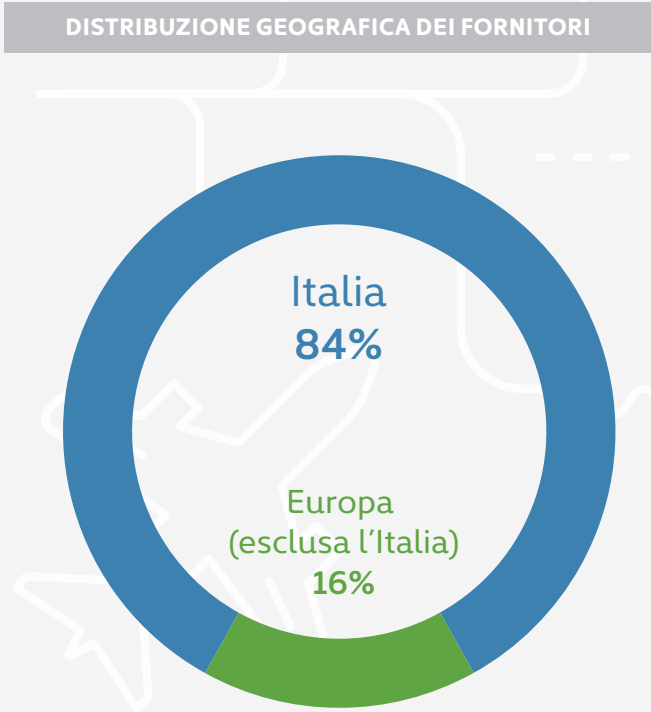


Al fine di tutelare la resilienza e la stabilità del business, cerchiamo di non concentrare su un unico fornitore una quota di acquisti superiore al 50% del totale del fabbisogno per categoria merceologica. Nel 2024, circa il 35% della spesa è stata dedicata all'acquisto di materie prime come carta, cartone e polietilene espanso da destinare ai processi e alle lavorazioni previste dall'offerta a marchio Grifal.

Le iniziative e i programmi implementati dal nostro Gruppo relativamente alla gestione dei fornitori sono gestiti dalla sede centrale di Cologno al Serio.

Grifal Spa ha organizzato degli incontri nelle sedi aziendali con alcuni fornitori per seguire lo sviluppo di prodotto volti alla riduzione di rischio fornitura. Su una prospettiva di lungo termine ha aperto un tavolo di sviluppo con altri fornitori, con l'obiettivo di creare valore e sinergie tra le aziende.

Nell'ottica di supportare il più possibile le comunità del territorio, ci affidiamo prevalentemente a fornitori locali⁴, collocati in Italia, mentre il rimanente 16% è costituito principalmente da fornitori europei.



4. Nel presente esercizio per fornitori "locali" si intendono aziende e società italiane presso le quali il Gruppo Grifal acquista merci, prodotti o servizi. Considerata la veloce crescita del Gruppo e la forte predisposizione verso la realtà internazionale, si specifica che la definizione di "locale" potrà variare nelle prossime rendicontazioni adeguandosi all'evoluzione del Gruppo.

Il patrimonio sociale di Grifal

Il lato umano dell'innovazione

199
99%
44%
31
2

- » 199 tra **dipendenti, stagisti e tirocinanti** del Gruppo Grifal
- » 99% dei dipendenti ha un **contratto a tempo indeterminato**
- » 44% di assunti nel 2024 **con età inferiore ai 30 anni**
- » 31 **ore medie di formazione** erogate a ciascun dipendente nel 2024
- » 2 **infortuni** a fronte di 340.499 ore lavorate nel 2024

Crediamo che la sostenibilità sociale di un'organizzazione costituisca un requisito essenziale per la costruzione di un business duraturo nel tempo e positivo per le persone che, direttamente o indirettamente, vengono coinvolte nei suoi processi.

I principali destinatari del valore generato dalle nostre attività sono molteplici: i dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato, i collaboratori esterni, le comunità locali in cui operiamo e, naturalmente, i nostri clienti e consumatori finali. Sono loro a poter trarre i maggiori benefici dalle iniziative che realizziamo.

L'analisi di materialità condotta coinvolgendo gli stakeholder ha evidenziato tre tematiche principali i cui impatti risultano particolarmente rilevanti:

- il rispetto dei diritti umani e la tutela delle persone;
- la salute e la sicurezza degli assunti e dei collaboratori;
- la formazione e la valorizzazione dei lavoratori.

I rischi e gli impatti relativi al capitale umano e alla sfera sociale possono essere di diversa natura.

Tra gli esempi più rilevanti emergono: la rapida evoluzione del panorama lavorativo, che rende difficile attrarre e trattenere talenti, e una mancata o imprecisa identificazione delle esigenze formative, con il rischio che le competenze del personale non siano adeguate allo sviluppo aziendale e quindi al raggiungimento degli obiettivi di business.

È presente, inoltre, anche il rischio legato alla gestione intergenerazionale in azienda, connesso, da un lato, alla necessità di trasferire know-how dai collaboratori con maggiore esperienza ai più giovani, e, dall'altro, a uno scambio reciproco di competenze che arricchisca l'intero Gruppo. Sfida ulteriore è l'integrazione delle diverse realtà del Gruppo, che intendiamo affrontare rafforzando la visione e gli obiettivi condivisi. È fondamentale, infine, monitorare il percorso di managerializzazione, sviluppando competenze organizzative strategiche per guidare gli ambiziosi progetti dell'azienda e assicurare una crescita sostenibile e innovativa.

Nei paragrafi che seguono abbiamo approfondito tali tematiche, presentando i principali strumenti a presidio messi in atto e fornendo una fotografia dei KPI più rilevanti.

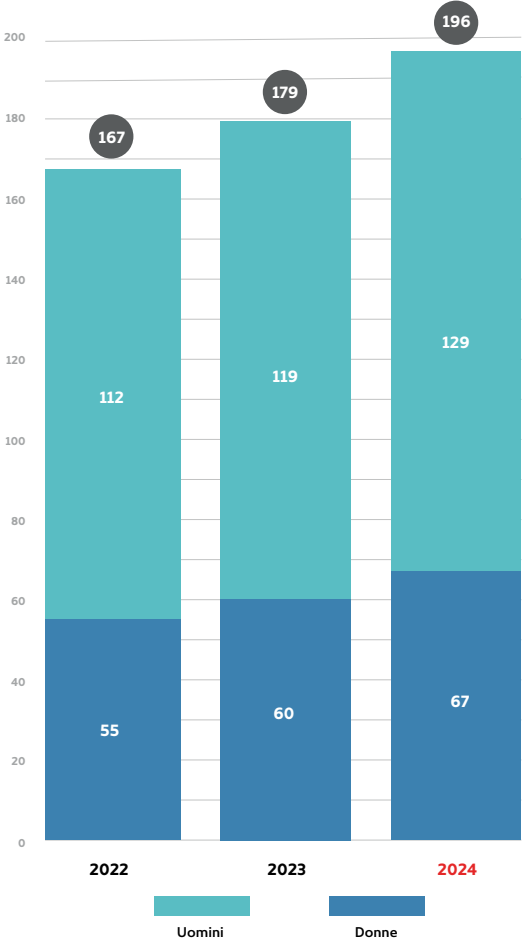
La tutela delle risorse umane

La categoria di stakeholder per noi più rilevante è rappresentata dai nostri dipendenti. Vogliamo che il rapporto con tutti i collaboratori si fondi su fiducia e lealtà e, a tal fine, dedichiamo la massima attenzione a fornire strumenti e supporto adeguati, ponendo alla base i nostri valori aziendali.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Grifal conta 196 persone con contratto di lavoro subordinato. Di questi, la maggior parte svolgono la propria attività lavorativa negli stabilimenti italiani di Grifal Spa e Tieng Srl, mentre la sede di Grifal Europe in Romania conta 22 lavoratori.

Tutti i dipendenti in Italia sono coperti da accordi di contrattazione collettiva: trovano applicazione il CCNL Carta Industria, valido per i dipendenti delle aziende esercenti l'industria della carta e per le aziende cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, il CCNL Metalmeccanici e il CCNL Dirigenti Industria.

Donne e uomini in azienda



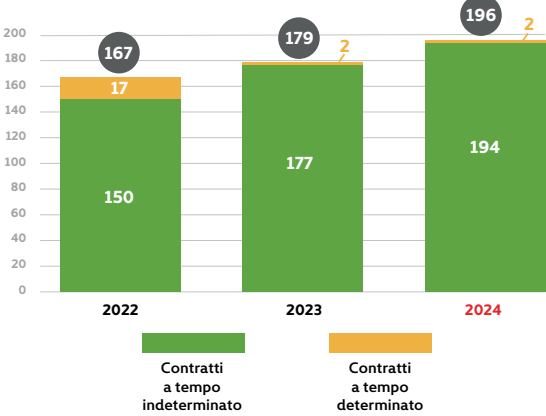
Per lo stabilimento di Grifal Europe in Romania vige la normativa locale sul salario minimo.

Rispetto al triennio illustrato nel grafico, la crescita dei dipendenti si mostra solida e costante con un aumento del 17% rispetto al 2022, mentre la proporzione di dipendenti donna sul totale rimane invariata al 33% circa.

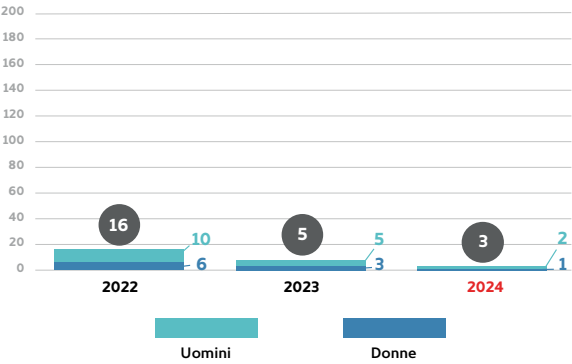
Negli anni si è ridotta in modo significativo anche la percentuale di dipendenti con contratto a tempo determinato, pari all'1% anche nel 2024.

Il nostro Gruppo recluta, ricerca e seleziona lavoratori in somministrazione attraverso contratti ad hoc con agenzie per il lavoro, prevalentemente per ruoli legati alla produzione o al magazzino. Nel 2024 si registra la presenza di 3 soli lavoratori non dipendenti, a conferma dell'impegno a privilegiare forme contrattuali stabili.

Tipologia di contratto



I lavoratori non dipendenti



Dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per genere e regione

2024	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	53	119	172	13	9	22	66	128	194
Contratto a tempo determinato	1	1	2	0	0	0	1	1	2
TOTALE	54	120	174	13	9	22	67	129	196
Contratto full time	43	120	163	13	9	22	56	129	185
Contratto part time	11	0	11	0	0	0	11	0	11
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	54	120	174	13	9	22	67	129	196

2023	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	50	113	163	9	5	14	59	118	177
Contratto a tempo determinato	0	0	0	1	1	2	1	1	2
TOTALE	50	113	163	10	6	16	60	119	179
Contratto full time	38	113	151	10	6	16	48	119	167
Contratto part time	12	0	12	0	0	0	12	0	12
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	50	113	163	10	6	16	60	119	179

2022	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	40	100	140	5	5	10	45	105	150
Contratto a tempo determinato	3	4	7	7	3	10	10	7	17
TOTALE	23	104	147	12	8	20	55	112	167
Contratto full time	31	104	135	11	8	19	42	112	154
Contratto part time	12	0	12	1	0	1	13	0	13
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	43	104	147	12	8	20	55	112	167

Uno degli obiettivi aziendali più importanti per l'intero Gruppo è quello di creare un ambiente in cui le persone si sentano a proprio agio, coltivando benessere e motivazione, dove il confronto e il coinvolgimento sono elementi chiave per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Nel 2024, abbiamo dato il via a un articolato progetto di sviluppo organizzativo, denominato "Meglio!" con l'ambizione di evolvere i nostri modi di lavorare.

Il percorso intrapreso si concentra sull'affinare metodologie che ci permettano di anticipare, identificare e comprendere i cambiamenti per reagire prontamente agli stessi, rafforzando al contempo competenze strategiche per affrontare con efficacia le sfide di business,

mantenendo coerenza con la nostra identità aziendale e i valori che ci guidano. Parallelamente, stiamo sviluppando uno stile di leadership proattivo, adeguato a queste nuove sfide.

Parte integrante di questa iniziativa è l'elaborazione di una nuova Employee Value Proposition: una proposta di valore che Grifal offre ai propri collaboratori per consentire loro di esprimere appieno il proprio potenziale.

Durante l'anno abbiamo coinvolto tutta la popolazione aziendale, attraverso diversi step:

- le interviste a tutta la linea manageriale, quindi Amministratore Delegato, Direttori Generali, Responsabili di Area e di Funzione;
- la raccolta strutturata di feedback tramite specifiche Survey rivolte a tutta la popolazione aziendale;
- due workshop con la linea manageriale per la costruzione condivisa del modello delle competenze e dei comportamenti da adottare in Grifal Group.

È significativo l'ottimo tasso di partecipazione: il 90% dei dipendenti ha risposto alle Survey, fornendo in molti casi anche commenti qualitativi a complemento delle risposte a domande "chiuse".

Il questionario ha messo in luce sia diversi punti di forza come il senso di appartenenza, la motivazione a contribuire attivamente e la percezione di benessere, sia alcuni aspetti su cui è necessario migliorare (tra cui la comunicazione interna, i processi decisionali, la possibilità di favorire la proattività).

Un risultato prezioso di queste prime fasi del progetto consiste nella definizione del modello delle competenze e dei comportamenti in co-progettazione con la linea manageriale.

Nel primo semestre del 2025, per accompagnare l'applicazione di questi nuovi comportamenti, verrà avviato un piano di formazione che – a vari livelli – coinvolgerà tutta la popolazione aziendale. È il primo mattone di un processo di cambiamento che verrà sostenuto nel tempo con l'implementazione di altre progettualità.

IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

L'attenzione rivolta alle persone e alla qualità della vita lavorativa inizia dalle piccole cose, come l'iniziativa che prevede di inviare un presente a casa di ogni dipendente per il giorno del suo compleanno.

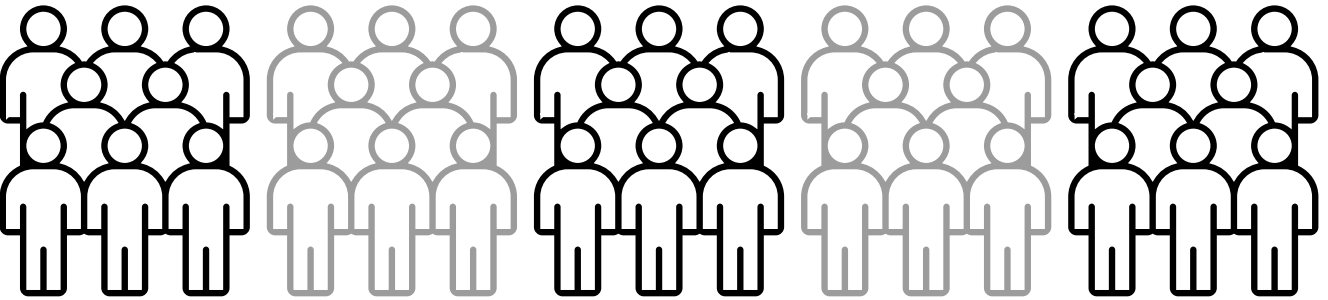
Nel 2024 sono stati installati due punti di ricarica per veicoli elettrici che forniscono energia elettrica per i veicoli dei dipendenti, applicando un prezzo agevolato. Il costo dell'energia elettrica, infatti, è pari a circa un terzo di quello presente sul mercato.

In generale, la gestione del welfare aziendale avviene tramite il portale Happily® che permette ai nostri dipendenti di convertire il premio di produzione in un'ampia scelta di servizi. È anche presente l'applicazione "HR People" che facilita l'invio e l'approvazione di ferie e permessi, la consultazione delle buste paga e altre procedure interne.

Stiamo migliorando, infine, la qualità della pausa pranzo dei nostri collaboratori: a partire dal 2025 verranno installati presso le sedi di Grifal e Tieng a Cologno al Serio i frigoriferi smart Foorban Fridge che costituiscono un'alternativa veloce e salutare per il momento del ristoro, focalizzata su un'alimentazione consapevole e sulla sostenibilità; i nuovi frigoriferi proporranno menù diversi ogni settimana, acquistabili direttamente da smartphone e adatti a tutte le esigenze alimentari.



Questo modello è la bussola per il lavoro quotidiano e rappresenta un elemento chiave per sviluppare uno stile manageriale omogeneo e adottare comportamenti più efficaci a tutti i livelli dell'organizzazione



5. Escluso Grifal Europe.

Turnover e gestione delle diversità

Nel 2024 abbiamo registrato una ulteriore riduzione complessiva del tasso di turnover negativo rispetto al 2023: un valore piuttosto significativo in Italia, mentre per la Romania il tasso rimane in linea con lo scorso anno, a causa delle dinamiche del mercato locale e della difficoltà nel reperire candidature.

In termini di clima aziendale ci impegniamo quotidianamente a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e aperto: riconoscendo l'importanza di un contesto professionale sano, equo e non discriminatorio, vogliamo assicurare le medesime opportunità di crescita e sviluppo professionale ad ogni dipendente.

Nuovi assunti e turnover

2024	ITALIA				ROMANIA				TOTALE			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	6	11%	2	4%	10	77%	7	54%	16	24%	9	13%
< 30 anni	3	33%	0	0%	1	50%	0	0%	4	36%	0	0%
30-50 anni	3	10%	2	7%	7	78%	6	67%	10	26%	8	21%
> 50 anni	0	0%	0	0%	2	100%	1	50%	2	12%	1	6%
Uomini	15	13%	7	6%	12	133%	9	100%	27	21%	16	12%
< 30 anni	3	21%	1	7%	2	200%	2	200%	5	33%	3	20%
30-50 anni	10	16%	4	6%	9	129%	7	100%	19	27%	11	15%
> 50 anni	2	5%	2	5%	1	100%	0	0%	3	7%	2	5%
Totale	21	12%	9	5%	22	100%	16	73%	43	22%	25	13%
< 30 anni	6	26%	1	4%	3	100%	2	67%	9	35%	3	12%
30-50 anni	13	14%	6	6%	16	100%	13	81%	29	26%	19	17%
> 50 anni	2	4%	2	4%	3	100%	1	33%	5	8%	3	5%

2023	ITALIA				ROMANIA				TOTALE			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	11	22%	4	8%	4	40%	7	70%	15	25%	11	18%
< 30 anni	6	67%	2	22%	2	100%	2	200%	7	70%	4	40%
30-50 anni	5	19%	2	8%	4	38%	4	50%	8	24%	6	18%
> 50 anni	0	0%	0	0%	1	0%	1	100%	0	0%	1	6%
Uomini	17	15%	8	7%	7	100%	7	117%	27	23%	19	16%
< 30 anni	2	17%	0	0%	1	50%	1	50%	4	29%	2	14%
30-50 anni	11	17%	5	8%	6	75%	6	150%	17	25%	12	17%
> 50 anni	4	11%	3	8%	0	0%	0	0%	6	17%	5	14%
Totale	28	17%	12	7%	10	63%	14	88%	42	23%	30	17%
< 30 anni	8	38%	2	10%	2	67%	3	100%	11	46%	6	25%
30-50 anni	16	18%	7	8%	6	50%	10	83%	25	24%	18	17%
> 50 anni	4	8%	3	6%	2	200%	1	100%	6	12%	6	12%

Il principale elemento di diversità tra i collaboratori del Gruppo Grifal è costituito dall'età: nel 2024 il 13% dei dipendenti ha meno di 30 anni, mentre la maggioranza, pari al 56% si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni.

Nel 2024 non si sono registrati casi di discriminazione.

2022	ITALIA				ROMANIA				TOTALE			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	13	30%	11	26%	9	75%	10	83%	22	40%	21	38%
< 30 anni	6	67%	1	11%	3	150%	2	100%	9	82%	3	27%
30-50 anni	7	32%	10	45%	6	75%	8	100%	13	43%	18	60%
> 50 anni	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	20	19%	17	16%	5	63%	5	63%	25	22%	22	20%
< 30 anni	5	42%	2	17%	5	250%	4	200%	10	71%	6	43%
30-50 anni	10	17%	13	22%	0	0%	1	17%	10	15%	14	21%
> 50 anni	5	16%	2	6%	0	0%	0	0%	5	16%	2	6%
Totale	33	22%	28	19%	14	70%	15	75%	47	28%	43	26%
< 30 anni	11	52%	3	14%	8	200%	6	150%	19	76%	9	36%
30-50 anni	17	21%	23	28%	6	43%	9	64%	23	24%	32	33%
> 50 anni	5	11%	2	5%	0	0%	0	0%	5	11%	2	4%

Turnover 2024 vs 2023

Nel 2024 i dipendenti e collaboratori di Grifal sono aumentati del 9% rispetto al 2023:

Assunzioni: +43 dipendenti
+22% rispetto all'organico 2023

Cessazioni: -25 dipendenti
-13% rispetto all'organico 2023

Turnover 2023 vs 2022

Nel 2023 i dipendenti e collaboratori di Grifal sono aumentati del 7% rispetto al 2022:

Assunzioni: +42 dipendenti
+23% rispetto all'organico 2022

Cessazioni: -30 dipendenti
-17% rispetto all'organico 2022

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ						
	Donna		Uomo		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Consiglio di Amministrazione	1	10%	9	90%	10	100%
< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
30-50 anni	1	0%	0	0%	1	10%
> 50 anni	0	0%	9	90%	9	90%
Collegio Sindacale	0	0%	3	100%	3	100%
< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
30-50 anni	0	0%	0	0%	0	0%
> 50 anni	0	0%	3	100%	3	100%

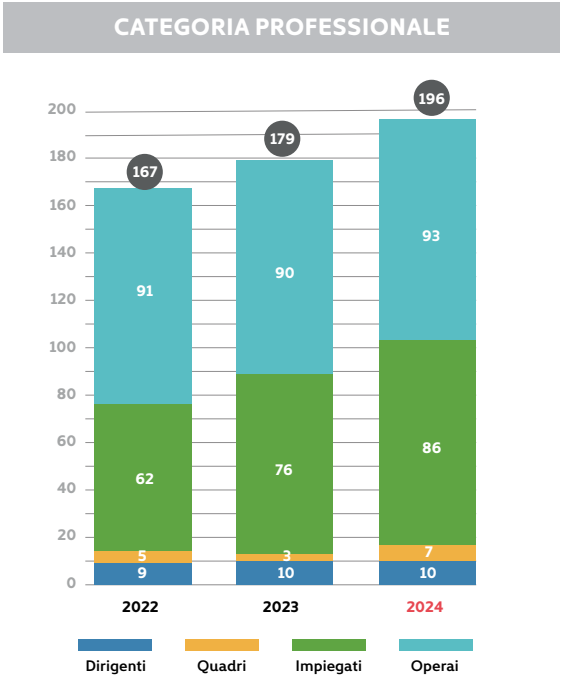
NUMERO DI DIPENDENTI PER CATEGORIA E PER GENERE									
	2022			2023			2024		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	2	7	9	2	8	10	2	8	10
Quadri	1	4	5	1	2	3	1	6	7
Impiegati	25	37	62	32	44	76	36	50	86
Operai	27	64	91	25	65	90	28	65	93
Totale	55	112	167	60	119	179	67	129	196

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA E PER GENERE									
	2022			2023			2024		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	1%	4%	5%	1%	4%	5%	1%	4%	5%
Quadri	1%	2%	3%	1%	1%	2%	1%	3%	4%
Impiegati	15%	22%	37%	18%	25%	43%	18%	26%	44%
Operai	16%	38%	54%	14%	36%	50%	14%	33%	47%
Totale	33%	67%	100%	34%	66%	100%	34%	66%	100%

6. I dati relativi all'Assemblea dei Soci non sono disponibili.

NUMERO DI DIPENDENTI PER CATEGORIA ED ETÀ									
	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	5	4	-	4	6	-	5	5
Quadri	-	3	2	-	3	0	-	3	4
Impiegati	11	41	10	9	52	15	13	58	15
Operai	14	47	30	15	44	31	13	44	36
Totale	25	96	46	24	103	52	26	110	60

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA ED ETÀ									
	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	3%	2%	-	2%	3%	-	3%	3%
Quadri	-	2%	1%	-	2%	-	-	2%	2%
Impiegati	7%	25%	6%	5%	29%	8%	7%	30%	8%
Operai	8%	28%	18%	8%	25%	17%	7%	22%	18%
Totale	15%	57%	28%	13%	58%	29%	13%	56%	31%



Formazione

Riteniamo che la formazione dei collaboratori rivesta un ruolo cruciale nel garantire una crescita costante, il mantenimento di competenze aggiornate e la crescita sia professionale che personale di ciascuno, favorendo la piena realizzazione del loro potenziale. In un contesto aziendale che ha tra i suoi pilastri il benessere della persona, lo strumento formativo consente non solo di ampliare conoscenze e competenze, ma anche di creare coinvolgimento e soddisfazione.

Per rispondere a queste esigenze, elaboriamo annualmente un piano di formazione articolato, basato su un'attenta analisi dei fabbisogni formativi condotta in collaborazione con i responsabili delle varie aree aziendali. Questo approccio ci consente di allineare gli obiettivi formativi con le reali necessità dell'organizzazione e con la pianificazione del budget annuale.

Il nostro programma formativo si articola in diverse aree.

Formazione per i neo-assunti:

un percorso che combina una formazione generale con una specifica. Nelle prime settimane, i nuovi collaboratori hanno l'opportunità di trascorrere del tempo in ogni reparto e funzione, acquisendo una visione d'insieme delle principali attività e competenze aziendali. Questa procedura si rivela efficace per introdurre i nuovi arrivati alle diverse attività svolte e facilitare la collaborazione interna.

Piani di formazione continua:

mirati allo sviluppo sia di competenze tecniche specifiche per il ruolo sia di competenze trasversali, essenziali per la crescita professionale e personale.

Formazione sulla salute e sicurezza:

un aspetto fondamentale trattato in dettaglio in un paragrafo specifico (pagg. 50-51).



Questo approccio complessivo alla formazione ci consente di assicurare l'acquisizione e il mantenimento del livello di know-how necessario, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro stimolante e orientato alla crescita continua.

La formazione specifica per linee di produzione viene erogata annualmente tramite corsi specializzati sulla base delle esigenze e della mansione svolta.

La tabella e il grafico che seguono mostrano le ore medie di formazione per tipologia di dipendenti e genere. Nel 2024, sono state erogate in totale 6.017 ore di formazione, in aumento del 50%⁷ rispetto al 2023, in media 31 ore per dipendente.

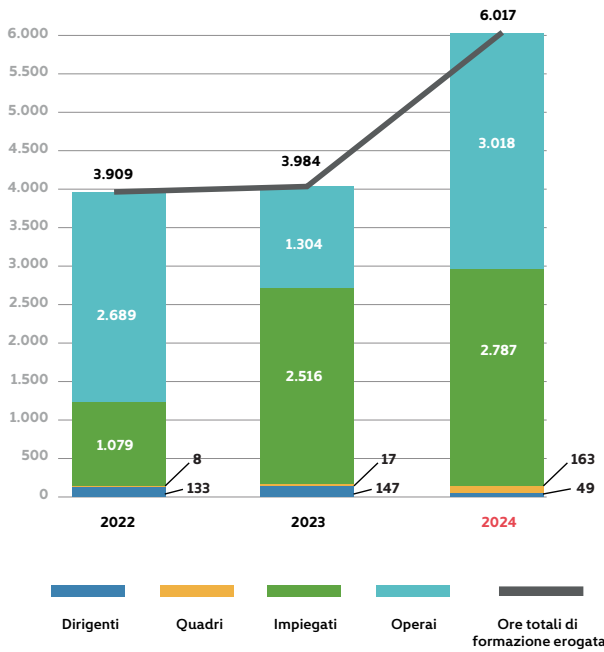
Tutti i nostri dipendenti ricevono una verifica annuale delle competenze, a cura dal responsabile dell'area. L'esito di tale valutazione, in concerto con il piano delle competenze, viene considerato per la programmazione della formazione.

7. L'incremento è dovuto principalmente ad un maggiore focus sulla formazione tecnica erogata.

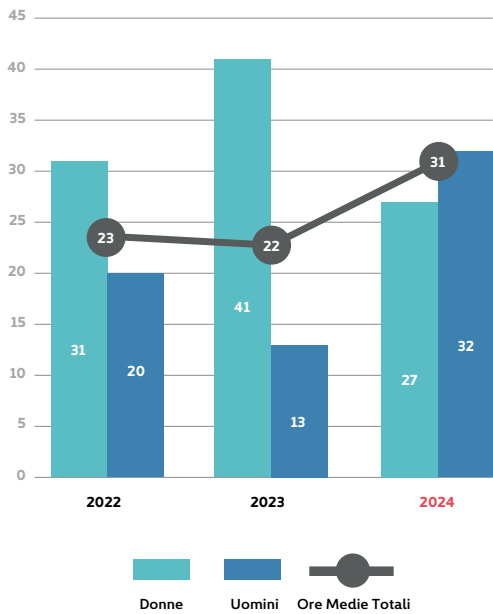
Ore medie di formazione⁸ per tipologia di dipendenti⁹

	2022			2023			2024		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	12	16	28	17	14	31	2	6	8
Quadri	8	0	8	2	8	10	60	17	77
Impiegati	22	14	36	68	8	76	25	38	63
Operai	42	24	66	9	17	26	32	33	65
Totale	31	20	51	41	13	54	27	32	59

ORE DI FORMAZIONE EROGATA



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE



8. Le ore rendicontate comprendono la formazione per la sicurezza e ambiente; la formazione per i neo-assunti, la formazione per gli apprendisti; la formazione specifica sulle competenze tecniche in base ai ruoli; addestramento per le linee di produzione.

9. Il numero medio di ore di formazione erogate ai dipendenti è stato ottenuto dividendo le ore di formazione erogate per il numero di dipendenti suddivisi per genere, livello e funzione.

Salute e sicurezza

In Grifal ci impegniamo a garantire un ambiente sano e sicuro in tutti i siti aziendali e a ridurre al minimo i rischi di incidenti e di infortuni che possono derivare dallo svolgimento delle varie attività, dalle infrastrutture e dall'ambiente di lavoro. Un approccio responsabile, la cui applicazione è fondamentale per:

- rispettare i requisiti legali applicabili nonché quelli definiti internamente come obblighi di conformità;
- considerare gli aspetti di sicurezza essenziali in tutte le fasi di progetto di nuove attività o di revisione di quelle esistenti;
- identificare in anticipo i potenziali rischi al fine di prevenire gli incidenti e le malattie professionali;
- mantenere attivo un programma di miglioramento continuo per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- coinvolgere e consultare tutte le figure aziendali per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza;
- verificare il rispetto da parte dei nostri fornitori e appaltatori degli standard di salute e sicurezza del Gruppo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si applica a tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in Italia e della legge 319/2006 dell'ordinamento Rumeno per lo stabilimento di Timișoara.

Attraverso la collaborazione con Associazioni di categoria e società esterne specializzate, ci assumiamo l'onere di verificare sistematicamente l'emissione di norme e regolamenti applicabili ai nostri stabilimenti, attivandoci, ove necessario, affinché vengano rispettate le nuove prescrizioni in ambito di sicurezza e ambiente.

La valutazione dei rischi viene ripetuta periodicamente per evidenziare l'insorgere di nuovi problemi (rischi potenziali) così come per valutare, sulla base del progresso tecnico, la possibilità di ridurre eventuali rischi residui.

Il principale strumento per la gestione delle attività inerenti alla sicurezza è il Piano di Miglioramento della Sicurezza (PMS), nel quale vengono registrate le segnalazioni di rischi per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (emersi, ad esempio, dalla valutazione dei rischi, da infortuni potenziali o reali, da nuove prescrizioni legali, da audit interni/esterni) e il programma delle azioni correttive e preventive. Un team dedicato, composto dal datore di lavoro o suo delegato, dal responsabile di produzione, dal responsabile di manutenzione e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), ha il compito



di proporre e implementare le misure di miglioramento e monitorarle nel tempo valutando l'efficacia delle azioni intraprese.

Per incentivare la partecipazione e la collaborazione, i lavoratori hanno a disposizione un modulo attraverso il quale possono proporre interventi di miglio-

ramento e segnalare eventuali pericoli ai Dirigenti, ai Preposti, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). La prevenzione e la preparazione ad eventuali situazioni di pericolo viene curata costantemente per mezzo di prove d'emergenza, addestramento, formazione e informazione sulle procedure operative. Inoltre, forniamo a tutti i lavoratori i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, e ogni macchinario/attrezzatura rispetta i requisiti di sicurezza prescritti principalmente dalla cosiddetta "Direttiva Macchine". Al fine di verificare l'idoneità dei lavoratori alla mansione, garantiamo visite mediche periodiche in orario lavorativo, in coerenza con il protocollo sanitario redatto dal Medico Competente Aziendale, il quale collabora alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), è a conoscenza di tutti i rischi aziendali, esegue sopralluoghi negli ambienti di lavoro, indice le riunioni periodiche sulla sicurezza e, sulla base del DVR, redige un Programma di Sorveglianza Sanitaria per ogni mansione lavorativa. Anche in questo ambito, tutte le informazioni sui lavoratori vengono gestite assicurando la tutela della privacy. Per le tematiche di salute e sicurezza sono presenti dei comitati formali congiunti tra il management e i lavoratori.

Nei siti italiani è operativo un organismo sindacale interno (la RSU, Rappresentanza Sindacale Unitaria), che ha sottoscritto con la Direzione Aziendale un verbale di accordo per introdurre l'Indice di Sicurezza nel calcolo del Premio di Risultato.

Per lo stabilimento in Romania i punti di sicurezza vengono trattati ogni giorno nella riunione operativa mentre trimestralmente si svolgono i test e l'audit interno previsti dall'apposito piano di formazione Health & Safety.

In conformità con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), il Gruppo aderisce ai fondi di assistenza sanitaria integrativa previsti per i lavoratori assunti a tempo indeterminato in Italia. Nello specifico, Grifal Spa aderisce al fondo SaluteSempre, mentre Tieng Srl aderisce al fondo MetaSalute. In ottemperanza agli obblighi di formazione/informazione previsti dal D.lgs. 81/08, vengono organizzati momenti di formazione interni o esterni, basati sul Programma di formazione sulla sicurezza redatto dall'RSPP (Responsabile del Servizio di



Prevenzione e Protezione) a inizio anno, in cui vengono elencati i corsi di sicurezza obbligatori da erogare entro l'anno in corso.

I collaboratori neoassunti ricevono le informative da parte dell'Ufficio del Personale e seguono un corso interno di introduzione alle tematiche sulla sicurezza e l'ambiente, nonché alle procedure di emergenza in vigore. Qualora non sia disponibile l'attestazione relativa alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza specifica, il programma viene integrato o aggiornato per rispondere alle esigenze emerse. Inoltre, per ogni neoassunto e in caso di cambio o variazione dell'attività lavorativa di ogni Lavoratore o Collaboratore, è previsto un addestramento specifico alla nuova attività lavorativa da svolgere. Nel 2024 sono state erogate 751 ore di formazione sulla salute e sicurezza, a cui si aggiungono altre 1.197 ore dedicate all'addestramento del personale, con il numero complessivo dei partecipanti alla

totalità dei corsi che ammonta a 206 persone.

In Grifal è attivo un processo di qualifica dei fornitori e di valutazione preliminare dei rischi interferenziali, derivanti dalle attività svolte da aziende terze nelle proprie sedi; in accordo

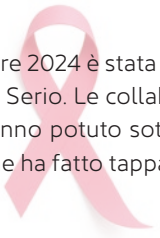
con le disposizioni previste dall'art. 26, promuoviamo la collaborazione con gli appaltatori e attuiamo interventi tecnici o organizzativi volti ad eliminare e, ove non sia possibile, a minimizzare i rischi di interferenza. Nel 2024 si sono verificati 2 infortuni sul lavoro, uno durante l'utilizzo di macchinari e l'altro durante l'utilizzo di utensili. Nel corso dell'anno sono stati rilevati 3 casi di "quasi infortunio" ("near miss"). Non si sono registrati casi di malattie professionali. I pericoli sono stati determinati dalle attività di valutazione del rischio e, all'interno del Piano di Miglioramento della Sicurezza, sono riportate le azioni per trattare la mitigazione o l'eliminazione del pericolo.

Infortuni sul lavoro

DIPENDENTI	2022	2023	2024
Numero infortuni sul lavoro registrabili	1	4	2
Numero ore lavorate	279.725 ¹⁰	301.544	340.499
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹¹	3,57	13,27	5,9

LAVORATORI NON DIPENDENTI	2022	2023	2024
Numero infortuni sul lavoro registrabili	3	1	0
Numero ore lavorate	21.948	13.633	6.737
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	136,7	73,35	0

Promuovere la salute, per tutti — Nel mese di novembre 2024 è stata organizzata una giornata rivolta alla prevenzione del tumore al seno presso la nostra sede di Cologno al Serio. Le collaboratrici e le mogli o compagne dei collaboratori del Gruppo Grifal in possesso dei requisiti richiesti, hanno potuto sottoporsi gratuitamente a una mammografia e ad un'ecografia presso la Clinica Mobile di WelfareCare che ha fatto tappa nel nostro Comune.



10. Nel Bilancio di Sostenibilità 2022 il numero di ore lavorate risultava essere 301.673, con tasso di infortuni sul lavoro registrabili di 3,32, perché erano state inserite anche le ore lavorate dai lavoratori non dipendenti

11. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato ottenuto come segue: (numero totale di infortuni registrabili/totale ore lavorate) x 1.000.000.

La relazione con l'ambiente naturale

Il nostro contributo al futuro del pianeta



181.477
75%
97%

- » 181.477 kWh di **energia elettrica** prodotta dall'impianto fotovoltaico
- » Il 75% di **carta e cartone** utilizzati è riciclato
- » Il 97% dei **rifiuti prodotti** è destinato a riciclo

Analizzando le dinamiche del business da una prospettiva di sostenibilità, possiamo affermare che le attività industriali generano impatti significativi e diversificati sull'ecosistema naturale e sulle risorse ambientali. Dal nostro punto di vista, è fondamentale affrontare tali effetti con consapevolezza e lungimiranza, adottando misure concrete per mitigarli e, laddove possibile, eliminarli del tutto.

Nel contesto produttivo, possiamo distinguere tra impatti comuni a molte realtà aziendali - come le emissioni di gas ad effetto serra (GHG), l'inquinamento e la produzione di rifiuti non riciclabili - e quelli invece specifici di singoli settori, legati alle peculiari caratteristiche operative.

L'ambiente, per sua natura, comporta rischi potenziali per le attività quotidiane di aziende e professionisti. Diversi studi hanno accertato che le attività dell'uomo siano tra le principali concause del recente fenomeno del cambiamento climatico¹².

Contestualmente, emerge l'urgenza di sviluppare strategie di adattamento efficaci in risposta a condizioni ambientali inedite, spesso imprevedute, come periodi di siccità duraturi.

Consapevoli dello scenario contemporaneo, rinnoviamo il nostro impegno a contenere l'impatto sull'ambiente delle nostre attività attraverso strategie mirate, obiettivi misurabili e iniziative tangibili.

12. [AR6 Sesto Rapporto di valutazione - IPCC - Focal Point Italia \(cmcc.it\)](#)

La cura per l'ambiente

Al fine di analizzare l'impatto che il nostro business ha sull'ambiente naturale, abbiamo preso in considerazione il processo di materialità svolto nel corso del 2024 ("Il nostro approccio alla sostenibilità", pag. 12): l'economia circolare, il cambiamento climatico e l'efficienza energetica sono emersi come temi altamente significativi e, data la natura del nostro business, riteniamo che costituiscano il cuore pulsante della nostra strategia climatica.

Il Gruppo ha deciso di adottare un Codice Etico che integri anche la tutela dell'ambiente.

Grifal Spa e Grifal Europe hanno conseguito le certificazioni ISO 9001 (gestione della qualità) e ISO 14001 (gestione ambientale). Ogni anno viene rivisto e aggiornato il Piano di miglioramento degli Obiettivi Ambientali, ampiamente descritto nel Documento di Direzione.

I principali progetti del 2024 in tema di gestione ambientale:

- miglioramento della gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in tutte le unità produttive del gruppo;
- migliorare le prestazioni ambientali di prodotto;
- sostituzione progressiva delle lampade da Neon a LED. Attualmente, la maggior parte degli spazi esistenti (uffici e reparto di produzione) è già stata dotata di corpi illuminanti più performanti, mentre la sostituzione per il restante 35% sarà conclusa entro il 2026. Le nuove strutture e il nuovo impianto di illuminazione esterno sono interamente a LED;
- sviluppo di nuove soluzioni d'imballo sempre più ecocompatibili.

Gli obiettivi ambientali vengono presidiati con KPI specifici e sono oggetto di attività di formazione mirate. Lo strumento primario che abbiamo adottato per prevenire eventuali conseguenze negative sull'ambiente e sulle persone è il processo di design del prodotto e delle sue caratteristiche (utilizzo di monomateriali, riciclati e riciclabili).

L'adozione dei principi di economia circolare (Reduce - Reuse - Recycle) consente da un lato di prevenire lo spreco di risorse (materiali, energia, acqua), e dall'altro mira a ridurre la produzione di rifiuti non recuperabili, che rappresentano una perdita di materie prime, nonché un fattore dannoso per l'ambiente.

Nel caso in cui il materiale abbia raggiunto il fine vita e non sia più recuperabile in alcun modo, riteniamo che una gestione accurata dei rifiuti divenga importante per ridurre con responsabilità gli impatti ambientali correlati.

Nel Documento di Direzione previsto per la certificazione ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 sono presenti il piano degli Obiettivi Ambientali e il Registro degli aspetti ambientali con l'analisi dei rischi legata all'ambiente.

Al fine di gestire i KPI ambientali, utilizziamo un software specifico - una Business Intelligence - che ci consente di presidiare i fronti produttivi più strettamente correlati con la nostra sostenibilità ambientale grazie all'integrazione con il sistema gestionale aziendale. Inoltre, a completamento del sistema gestionale integrato e a garanzia della qualità di prodotto, utilizziamo carta e cartone certificati FSC® (Forest Stewardship Council) o PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che assicurano la provenienza della nostra materia prima da foreste gestite in modo responsabile.

Considerata l'importanza strategica della conoscenza dei contesti in cui operiamo per lo sviluppo della nostra consapevolezza aziendale, organizziamo periodicamente sessioni formative ad hoc che coinvolgono tutti i nostri dipendenti su questioni ambientali quali gestione dei rifiuti, emergenze climatiche e certificazioni specifiche (FitOK, FSC®/PEFC).

Consumi energetici ed emissioni

I principali consumi che caratterizzano le attività del nostro Gruppo riguardano l'energia elettrica (usata prevalentemente per gli impianti produttivi), il gas metano (per il riscaldamento) ed in misura marginale il gasolio (impiegato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto antincendio).

Nel 2024, abbiamo riscontrato un incremento dei consumi di gas naturale ed energia elettrica rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente ad alcuni cambiamenti organizzativi quali:

- il trasferimento delle attività di Tieng nella nuova sede di Cologno al Serio che ha comportato, per circa 6 mesi, l'utilizzo contemporaneo di due stabilimenti;
- l'ampliamento della capacità produttiva nello stabilimento di Grifal Europe (Timișoara) attraverso l'installazione di una seconda Linea cArtù;
- l'ampliamento del reparto produttivo cArtù® (+6.700mq) e della relativa area esterna dello stabilimento Grifal Spa (Cologno al Serio).

Durante l'anno fiscale 2024, abbiamo consumato 7.507 GJ di combustibili, di cui la quota più rilevante è attribuibile al consumo di gas naturale (4.609 GJ).

Dei 6.485 GJ di energia elettrica consumata, 562 GJ provengono dai nostri impianti fotovoltaici (9%).

Il 2024 è il primo anno di completa operatività dell'impianto fotovoltaico. Sono stati prodotti 181.477 kWh di energia elettrica e una piccola percentuale, pari al 14%, è stata venduta.

La forte crescita che ha caratterizzato il nostro business negli ultimi anni ha rafforzato l'impegno a monitorare l'intensità energetica dei consumi. L'indicatore è stato ottenuto mettendo a rapporto i consumi di energia elettrica¹³ (1.681.701 kWh) e il peso totale dei materiali utilizzati (7.638,5 ton). Per l'anno fiscale 2024 l'intensità energetica è pari a 220,16: ciò significa che per ogni tonnellata di carta, cartone e plastica utilizzata vengono consumati 220 kWh di energia elettrica.

Nel 2024, sono stati inoltre installati 2 punti di ricarica per EV che forniscono energia elettrica ai dipendenti a prezzo agevolato, pari a circa un terzo di quello di mercato.



Consumi di combustibili e di energia in GJ ¹⁴	2022	2023	2024
Gas naturale	5.202,15	4.161,82	4.609,33
Gasolio per gruppi elettrogeni	3,60	5,38	7,27
Gasolio per autotrazione	1.325,12	2.219,71 ¹⁵	2.607,36
Benzina	105,82	107,83	283,06
Totale consumi di combustibili	6.636,69	6.494,73	7.507,02
Energia elettrica acquistata	4.373,34	5.712,98 ¹⁶	5.922,88
Energia elettrica autoprodotta e consumata	0	83,06	561,90
Consumo totale di energia elettrica	4.603,42	5.796,04	6.484,78
Totale consumi	11.240,11	12.290,77	13.991,80

13. I consumi e i materiali utilizzati fanno riferimento agli stabilimenti di Cologno al Serio, Rivolta d'Adda e Timișoara RO.

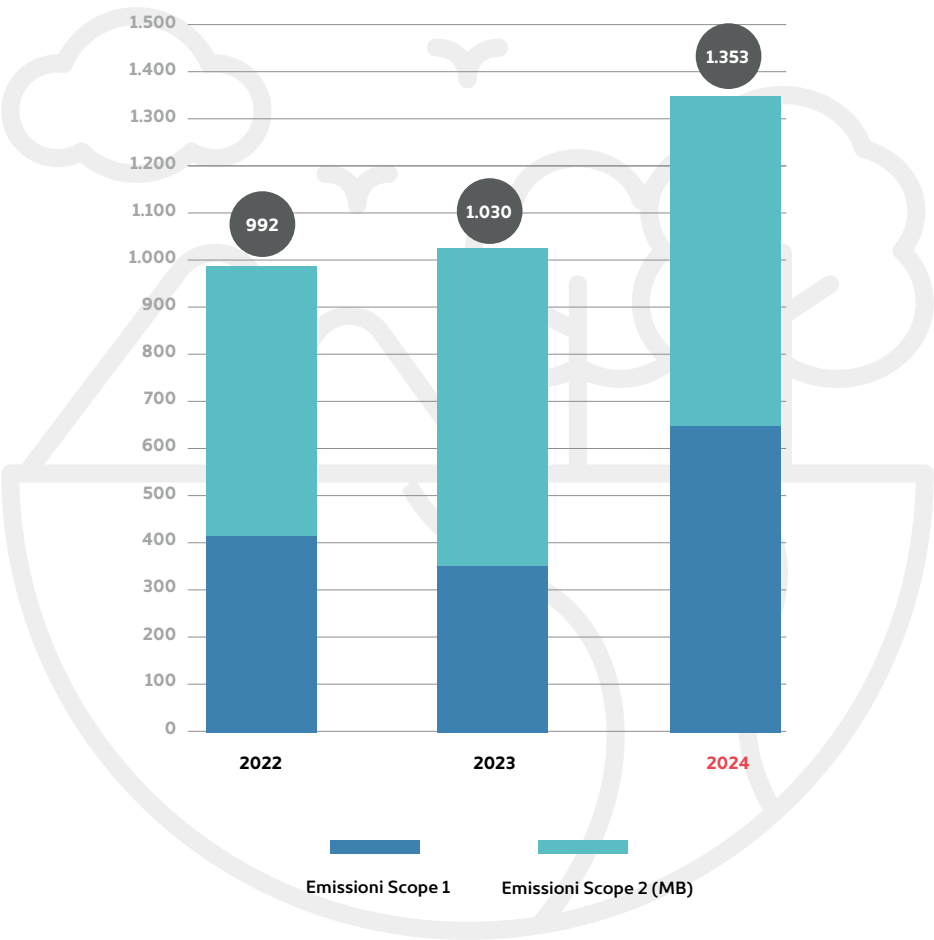
14. Le informazioni riportate nella disclosure 302-1 e 302-2 (Tabella "Consumi di combustibili e di energia in GJ Timișoara per il FY 2023) fanno riferimento a Grifal Spa, Tieng Srl e Grifal Europe. Nel calcolo dei consumi del 2022 sono inclusi anche i consumi relativi a tutto il 2022 dello stabilimento di Grifal Spa a Rivolta d'Adda (ex Scatolificio Cornelli BPE, azienda controllata dal Gruppo nel periodo indicato). La fusione con Grifal Spa è avvenuta il 1 agosto 2022. Fonte fattori di conversione: DEFRA 2022, 2023 e 2024.

15. Si segnala che una parte dei dati relativi ai consumi di gasolio e benzina è stata stimata.

16. Si segnala che il dato corrispondente pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 riflette delle imprecisioni nel rilevamento dei consumi di Grifal Europe legati ad un malfunzionamento del contatore. Il dato viene rettificato nel presente Bilancio.

La produzione di emissioni GHG riflette in parte l'andamento dei consumi. Nel 2024 il Gruppo Grifal ha generato in totale 1.353 tonnellate di CO₂ equivalente. Rispetto a questa si distinguono le emissioni Scope 1, ovvero le quote di CO₂ equivalente generate dalla combustione diretta di combustibili presso i siti aziendali o da parte della flotta, e le emissioni Scope 2 che vengono generate indirettamente e sono collegate all'utilizzo di energia elettrica acquistata.

Nel 2024, il Gruppo ha emesso 652 tonnellate di CO₂ equivalente Scope 1 e 701 tonnellate di CO₂ equivalente Scope 2, come illustrato nel grafico che segue.



Emissioni di GHG (t CO ₂ eq)	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1 (dirette)	419	355	652
Emissioni Scope 2 (approccio Location-Based)	391	389	403
Emissioni Scope 2 (approccio Market-Based)	573	675	701
TOTALE EMISSIONI GHG (Emissioni dirette + emissioni indirette LB)	810	744	1.056
TOTALE EMISSIONI GHG (Emissioni dirette + emissioni indirette MB)	992	1.030	1.353

A causa dell'ampliamento del sito di Cologno, avvenuto nel 2023 e dell'aggiornamento del layout aziendale, nel mese di giugno 2022 è stata richiesta la modifica della pratica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che ha avuto esito positivo. Infine, si segnala che la nostra azienda non è soggetta agli adempimenti previsti dall'art. 275 (Emissioni di Composti Organici Volatili) del Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La risorsa idrica

La nostra attività produttiva non contempla l'acqua come elemento ad uso ricorrente, dato che è utilizzata solamente per il lavaggio degli impianti di stampa e per gli usi igienico-sanitari del personale presso gli stabilimenti e gli uffici.

In tutti gli stabilimenti l'approvvigionamento idrico avviene tramite l'acquedotto pubblico: nel 2024, il prelievo totale e complessivo di acqua è stato pari a 2,37 mega litri¹⁷, in calo del 37% rispetto al 2023.

Le acque reflue sono assimilabili a quelle degli scarichi civili e sono avviate nella fognatura pubblica, mentre le acque di lavaggio vengono raccolte in apposite cisterne e smaltite come rifiuto.

Prelievo idrico (megalitri)	2022	2023	2024
Acquedotto	3,79	3,76	2,37

Le materie prime

Nel nostro processo produttivo utilizziamo principalmente materie prime che, per loro natura, sono facilmente riciclabili, ovvero: carta e cartone, materiali plastici e legno.

Certificazioni FSC® — Nel dicembre 2019 abbiamo ottenuto le certificazioni ambientali di prodotto FSC® per il seguente campo di applicazione:

- acquisto di carta e cartone (FSC® Misto, FSC® Riciclato);
- produzione e vendita di imballaggi in cartone e cArtù® (FSC® Misto, FSC Riciclato®) - Sistema del trasferimento;
- commercializzazione di imballaggi in cartone (FSC® Misto, FSC® Riciclato) - Sistema del trasferimento.

Certificazioni PEFC — La certificazione PEFC, invece, si applica alle seguenti categorie:

- produzione e vendita di imballaggi di cartone e cArtù® certificati PEFC;
- commercializzazione di imballaggi in cartone certificati PEFC.

Certificazioni FITOK — Per quanto riguarda la commercializzazione di bancali/casse/articoli in legno Fitosanitari, abbiamo ottenuto la certificazione FITOK – ISPM15, per la quale siamo soggetti ad audit annuali.

Nel 2024 abbiamo utilizzato 6.239,10 tonnellate di carta e cartone, composte per il 75% da materiale riciclato. In totale sono state gestite 7.638,50 tonnellate di materiali, tra carta, cartone, plastica e legno: di queste ben 4.679,30 sono costituite da materiale proveniente dal riciclo.

In aggiunta, si osserva un aumento dell'utilizzo di carta e una diminuzione della plastica, quest'ultima utilizzata principalmente nelle soluzioni di packaging più tradizionali.

Nel 2024 il rapporto carta/plastica è stato pari a 9,71, in netto miglioramento rispetto al 2023 (7,51).

Materiali utilizzati (t)	2022	2023	2024
Peso totale dei materiali utilizzati	5.703,66	7.039,10	7.638,50
di cui carta e cartone	4.079,5	5.519,14	6.239,10
Peso totale dei materiali riciclati all'interno dei materiali utilizzati	3.302,44	4.335,36	4.679,30
Percentuale di materiali riciclati utilizzati	57,9%	61,6%	61,3%
Rapporto carta/plastica	5,04	7,51	9,71

17. Le aree in cui il Gruppo Grifal opera vengono definite a rischio di stress idrico medio-basso (10%-20%). Fonte: WRI Aqueduct 2019.

La gestione del ciclo di vita dei rifiuti

Le nostre attività generano prevalentemente scarti di lavorazione (polietilene, carta e cartone) e rifiuti non pericolosi, relativi a imballaggi di carta, cartone, legno e materiali misti¹⁸.

Nel 2024, i rifiuti complessivamente generati ammontano a 1.499 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2023. I rifiuti pericolosi, pari a 6,95 tonnellate, rappresentano una quota contenuta e derivano principalmente da scarti di inchiostro, residui di colle, emulsioni e soluzioni utilizzate nei processi produttivi, oltre a olii per motori e ingranaggi.

Tutti i rifiuti e gli scarti di produzione vengono gestiti secondo un approccio orientato al recupero. Sono accuratamente differenziati per tipologia e stoccati in appositi contenitori per favorirne il riciclo o il corretto trattamento da parte di operatori specializzati. Il conferimento avviene esclusivamente a imprese in possesso delle necessarie autorizzazioni per il ritiro e lo smaltimento. Tali abilitazioni, così come quelle relative al trasporto, vengono verificate ogni anno, in conformità ai requisiti dello Standard ISO 14001. Occasionalmente generiamo RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche o Elettroniche), in quanto utilizziamo prodotti AEE¹⁹.

tali rifiuti speciali, ai quali si aggiungono lampade a neon e batterie, vengono ritirati e smaltiti da un fornitore esterno con incarico a chiamata. I toner esausti, invece, vengono ritirati direttamente dal fornitore dei dispositivi e delle stampanti in base a specifici accordi contrattuali.

Ampliando ulteriormente il nostro impegno, presso la sede di Cologno al Serio²⁰, gli scarti di polietilene vengono separati per colore e reimmessi come sottoprodotto nelle filiere produttive. Periodicamente vengono effettuati audit da parte di un ente terzo per la verifica di conformità dei sottoprodotti di materie plastiche in accordo alla norma UNI 10667-1:2017; tali scarti non vengono quindi considerati come rifiuti. Siamo soggetti ai regolamenti REACH e CLP come utilizzatori finali di sostanze quali inchiostri da stampa. L'impegno dell'azienda verso la tutela ambientale e la sicurezza del personale ha portato all'eliminazione graduale di tutti i materiali con caratteristiche di pericolosità. In quest'ottica, prima che una nuova materia prima venga introdotta nei processi produttivi, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ne analizza attentamente la scheda di sicurezza.

Totale rifiuti generati per tipologia (t)	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi	2,32	3,29	6,95
Rifiuti non pericolosi	1.459,50	1.207,07	1.492,29
Totale rifiuti	1.461,82	1.210,36	1.499,24

Rifiuti pericolosi (t)		2022	2023	2024
CER 13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,19	0,69	1,1
CER 13.01.10	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione; oli minerali per circuiti idraulici	0,65		0,35
CER 15.01.10	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	0,37		0,051
CER 08.01.11	Residui pitture e vernici	0,87		-
CER 08.04.09	Residui colle	0,25	1,04	3,48
CER 08.03.12	Scarti inchiostro contenenti sostanze pericolose		1,17	0,16
CER 12.01.09	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni		0,39	1,34
CER 08.03.17	Cartucce Toner			0,018
CER 13.03.08	Oli sintetici isolanti e oli termoconduttivi			0,22
CER 15.02.02	Assorbenti e materiali filtranti			0,016
CER 16.02.13	RAEE pericolosi			0,037
CER 16.06.01	Batterie al piombo			0,036
CER 16.03.03	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose			0,06
CER 16.05.04	Gas in contenitori a pressione			0,086
Totale rifiuti pericolosi		2,32	3,29	6,95

18. L'azienda è iscritta al CONAI in quanto produttore di imballaggi in carta, cartone, legno.

19. RAEE = Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, AEE = Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

20. Lo stabilimento di Cologno al Serio costituisce l'unico sito di lavorazione del polietilene.

Rifiuti non pericolosi (t)	2022	2023	2024
CER 08.03.08 Rifiuti liquidi di lavaggio	37,8	40,82	38,58
CER 08.03.13 Scarti inchiostri	0,45		0,238
CER 15.01.01 Carta cartone	1.319,35	1080,61	915,79
CER 15.01.03 Legno	18,85	7,08	23,85
CER 15.01.06 Materiali misti	69,45	70,54	67,16
CER 16.02.14 RAEE non pericolosi	0,03		0,118
CER 17.04.05 Ferro e acciaio	12,29	2,38	16,53
CER 20.01.21 Tubi fluorescenti	0,082		0,086
CER 12.01.03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,20	1,00	1,52
CER 12.01.99 Rif. Non specificato (proveniente da macchinari fuori uso)		3,38	
CER 17.04.07 Metalli Misti		0,98	
CER 20.03.07 Rifiuti ingombranti		0,28	
CER 08.03.18 Toner per stampa esauriti			0,02
CER 07.02.13 Rifiuti plastici			0,74
CER 15.01.02 Imballaggi in plastica			0,318
CER 15.01.04 Imballaggi metallici			6,25
CER 16.06.04 Batterie alcaline (tranne 16.06.03)			0,026
CER 16.06.05 Altre batterie ed accumulatori			0,006
CER 17.02.03 Rifiuti plastici			0,32
CER 17.04.02 Alluminio			2,5
CER 20.01.01 Carta e cartone			412,3
CER 20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati			5,93
Totale rifiuti non pericolosi			1.492,29

Rifiuti destinati al riciclo (t)	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi	1,21	0,69	4,84
Rifiuti non pericolosi	1.421,70	1.165,97	1.446,48
Totale rifiuti destinati al riciclo	1.422,91	1.166,66	1.451,32

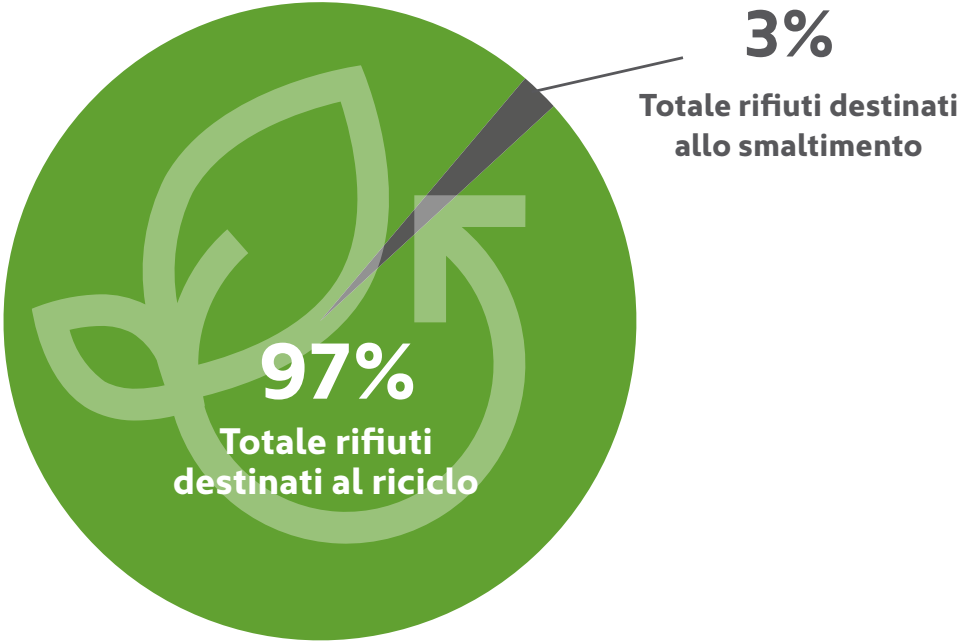
Rifiuti pericolosi predisposti per il riciclo (t)	2022	2023	2024
CER 13.02.08 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,19	0,69	0,72
CER 13.01.10 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,65		0,35
CER 15.01.10 Latte sporche	0,36		
CER 08.04.09 Residui colle			3,48
CER 13.03.08 Oli sintetici isolanti e oli termoconduttivi			0,22
CER 16.02.13 RAEE pericolosi			0,037
CER 16.06.01 Batterie al piombo			0,036
Totale rifiuti pericolosi predisposti per il riciclo	1,21	0,69	4,84

Rifiuti non pericolosi predisposti per il riciclo (t)	2022	2023	2024
CER 08.03.13 Scarti inchiostri	0,45		
CER 15.01.01 Carta cartone	1.319,35	1.080,61	915,79
CER 15.01.03 Legno	18,85	7,08	23,85
CER 15.01.06 Materiali misti	69,45	70,54	67,16
CER 16.02.14 RAEE non pericolosi	0,03		0,118
CER 17.04.05 Ferro e acciaio	12,29	2,38	16,53
CER 20.01.21 Tubi fluorescenti	0,09		0,086
CER 12.01.03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,2	1,00	1,52
CER 12.01.99 Rif. Non specificato (proveniente da macchinari fuori uso)		3,38	
CER 17.04.07 Metalli Misti		0,98	
CER 08.03.18 Toner per stampa esauriti			0,02
CER 15.01.02 Imballaggi in plastica			0,318
CER 15.01.04 Imballaggi metallici			6,254
CER 16.06.04 Batterie alcaline (tranne 16.06.03)			0,026
CER 16.06.05 Altre batterie ed accumulatori			0,006
CER 17.02.03 Rifiuti plastici			0
CER 17.04.02 Alluminio			2,5
CER 20.01.01 Carta e cartone			412,3
Totale rifiuti non pericolosi predisposti per il riciclo	1.421,70	1.165,97	1.446,48

Rifiuti destinati allo smaltimento (t)	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi	1,12	2,6	2,11
Rifiuti non pericolosi	37,8	41,1	45,81
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	38,92	43,7	47,92

Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento (t)	2022	2023	2024
CER 08.01.11 Residui pitture e vernici	0,87		
CER 08.04.09 Residui colle	0,25	1,04	
CER 08.03.12 Scarti inchiostro contenenti sostanze pericolose		1,17	0,16
CER 12.01.09 Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni		0,39	1,34
CER 08.03.17 Cartucce Toner			0,018
CER 13.02.08 Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazioni			0,38
CER 15.02.02 Assorbenti e materiali filtranti			0,016
CER 15.01.10 Imballaggi contenenti sostanze pericolose			0,051
CER 16.03.03 Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose			0,06
CER 16.05.04 Gas in contenitori a pressione			0,086
Totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	1,12	2,6	2,11

Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento (t)	2022	2023	2024
CER 20.03.07 Rifiuti ingombranti		0,28	
CER 08.03.08 Rifiuti liquidi di lavaggio	37,8	40,82	38,58
CER 08.03.13 Scarti di inchiostri diversi da 08.03.12			0,238
CER 07.02.13 Rifiuti plastici			0,74
CER 17.02.03 Rifiuti plastici			0,32
CER 20.03.01 Rifiuti urbani non differenziati			5,93
Totale rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	37,8	41,1	45,81



GRI Content Index

GRI 1: Foundation (2021)

Statement of use: il Gruppo Grifal ha redatto la presente informativa non finanziaria in accordance con i GRI Standards per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
General disclosures						
GR2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	3			
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3			
	2-3	Periodo rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3			
	2-4	Restatements di informazioni	3			
	2-5	Assurance esterna	3			
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	7-11, 20-21			
	2-7	Dipendenti	41			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	42			
	2-9	Struttura e composizione della governance	28, 29, 46			
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	28-30			
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	28-30			
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione degli impatti	28-30			
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	31			
	2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	31			
	2-15	Conflitto di interessi	30			
	2-16	Comunicazione delle criticità	29, 32, 33			
	2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	13			
	2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	28-31			
	2-19	Politiche di remunerazione	-	2-19	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-20	Processo per determinare la remunerazione	-	2-20	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.

SEGUE >

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
General disclosures						
	2-21	Rapporto tra compensi annuali totali		2-21	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	1			
	2-23	Impegni nelle politiche	18, 19, 31			
	2-24	Integrazione degli impegni nelle politiche	18, 19, 31			
	2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	31			
	2-26	Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	30			
	2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti	3			
	2-28	Associazioni	12			
	2-29	Approccio di stakeholder engagement	12			
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	40			
Temi Materiali						
GR3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	11-17			
	3-2	Lista dei temi materiali	15-17			
Tema materiale - Etica ed integrità nella condotta del business						
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	28-37			
GR 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	35			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	36-37			
Tema materiale - Economia circolare e gestione dei rifiuti						
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	18, 19, 54, 57			
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	57			
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	57			
GRI 306: Rifiuti 2021	306-3	Rifiuti prodotti	58-63			
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	58-63			
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	58-63			

SEGUE >

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD		PAGINA	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Tema materiale – Cambiamenti climatici ed efficienza energetica					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	54-56		
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	54, 55		
	302-3	Intensità energetica	54, 55		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	56		
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	56		
Tema materiale – Valorizzazione e tutela dei dipendenti					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	38-51		
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	44, 45		
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	43		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	48, 49		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	46, 47		
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	- Nel 2024 non si sono verificati casi di discriminazione accertati.		
Tema materiale – Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	50, 51		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	50, 51		
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	50, 51		
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	50, 51		
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	50, 51		
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	50, 51		
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	50, 51		
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	50, 51		
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	50, 51		
	403-9	Infortuni sul lavoro	50, 51		
	403-10	Malattie professionali	50, 51		

SEGUE >

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	PAGINA		OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Tema materiale – Centralità del cliente e comunicazione trasparente					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	18, 19		
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi			Nel 2024 non si sono verificati casi di non conformità.
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi			Nel 2024 non si sono verificati casi di non conformità.
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing			Nel 2024 non si sono verificati casi di non conformità.
Tema materiale – Innovazione, sviluppo, sicurezza e qualità del prodotto					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	23, 24		
Altri GRI					
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	57		
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	57		
	303-3	Prelievo idrico	57		

Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare: marketing@grifal.it

Copyright © Grifal Spa 2025

